IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 2 Marzo 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'autonomia dei Comuni

Era stato fino ad ora un dogma per il partito liberale che non si dovesse toccare all'autonomia del Comune, a questa gloriosa tradizione italiana, la quale aveva resistito anche al dominio straniero, ma il vento oggi accenna a spirare in altro verso; e, precisamente da coloro, i quali si vantano vigili custodi dell'idea liberale, le autonomie locali sono minacciate di ruina, in omaggio ad una dottrina astratta, che proclama la supremazia dello Stato, quasi che i Comuni fossero ostili a quello svolgimento delle nuove attività, che il progresso delle popolazioni ed i nuovi civili bisogni sociali consigliano.

Oggi si principia col domandare l'avocazione allo Stato della scuola primaria: domani si vorranno avocare i servizi della sanità pubblica e così, dopo i maestri, si trasformeranno in funzionari del Governo anche i medici condotti, i veterinarie e le levatrici. E perchè, una volta messi sopra questa china, non si dovrebbero accentrare nello Stato anche i servizi della viabilità, della polizia campestre ed avocare allo Stato la nomina dei segretari comunali, che in nove decimi dei nostri Comuni sono il fulcro, attorno al quale si aggira l'amministrazione?

La teoria del decentramento amministrativo che fu la bandiera, la quale riuniva tutte le frazioni del partito liberale, ha fatto il suo tempo e da una pseudo-democrazia, che di liberale usurpa il nome non avendone alcuno dei caratteri, si oppone quella dell'accentramento, la teoria dello Stato onnipotente, che a tutto provvede.

E allora perchè non domandare addirittura la sostituzione delle aziende comunali con altrettanti commissari di Governo?

Si insegnava un tempo che diverse erano le attribuzioni dello Stato e quelle dei Comuni: che al primo spettava di provvedere a quegli interessi generali che riguardano la collettività della Nazione e che richiedono grandi mezzi, che solo lo Stato ha modo di procurarsi, come — per ricordare soltanto i maggiori — la difesa nazionale, le ferrovie, i lavori portuali e via discorrendo: che era, invece, funzione dei secondi curare gli interessi locali delle comunità e provvedere a quei servizi, che pure avendo un interesse generale, si svolgono nella giurisdizione del Comune e possono essere soddisfatti con mezzi modesti, salvo, bene inteso, la suprema vigilanza del Governo.

Ed infatti questa non fa difetto ed è esercitata assiduamente, o dal Governo, sia direttamente con i propri funzionari (prefetti, sottoprefetti, medici provinciali, ingegneri del genio civile, ispettori scolastici, ecc.) oppure indirettamente con le Giunte provinciali, con i Consigli prov. scolastici, ecc.

Si obietta che a molti dei Comuni, mancano i mezzi finanziari per provvedere ai servizi loro affidati nel modo che le esigenze della civiltà esigono e si cita la piaga dell'analfabetismo, che nei Comuni, rurali malgrado mezzo secolo di regime liberale, è sempre aperta e viva per le infelici condizioni dei loro bilanci. Non neghiamo che una parte di vero ci sia nell'obiezione: ma nessuno oserà affermare che soltanto nella avocazione della scuola allo Stato stia il rimedio al male.

Se i Comuni dispongono di troppo scarsi mezzi, per combattere l'analfabetismo, lo Stato venga in loro aiuto, come ha fatto già ripetutamente e con la legge ultima, che elevò gli stipendi degli insegnanti elementari, e con le precedenti che hanno autorizzato lo Stato a contribuire nella spesa per la costruzione ed il miglioramento degli edifici scolastici.

Se nello svolgimento di alcuni servizi pubblici affidati ai Comuni fanno difetto le cure, nulla osta che si provveda ad intensificare la vigilanza dello Stato: ne avranno beneficio Comuni e servizi.

Ma l'annientamento delle energie locali non gioverà certamente ai servizi, essendo assioma che dalla vicinanza dell'amministrato all'amministratore si avvantaggia l'azienda: e distruggerà il Comune nella sua essenza e creerà allo Stato una situazione pericolosa, perchè irta di incognite e di alee.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, e la sua signora hanno dato stasera all'Eliseo il primo gran ballo ufficiale al quale sono intervenuti oltre mille invitati.

Si notavano i grandi dignitari dello Stato, le notabilità dell'alta società parigina ed i membri del Corpo diplomatico.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Stasera a Tsarskoje Selo ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala al quale hanno assistito i membri del Corpo diplomatico con le loro signore.

Erano presenti lo Czar, la Czarina, la Czarina Madre, i Ministri della Corte ed il Ministro degli Esteri.

(S) **Amburgo**, 28. — Il Principe Enrico, col figlio Principe Waldemaro, è partito oggi nel pomeriggio per Algesiras a bordo del *Prinz Eitel Friedrich* del *Lloyd* germanico.

(S) **Costantinopoli**, 28. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è partito stasera in congedo.

Vienna, 1 — Il generale barone Dlauhowesky, che fu a capo della Casa militare del defunto Arciduca Ottone è morto ieri a 62 anni.

Fu tra i più noti ufficiali di cavalleria.

Copenaghen, 1 — E' morto l'ex-Min. del LL. PP. senatore bar. Rysenstern.

Londra, 1 — Nei circoli governativi desta sorpresa sgradita il risultato dell'elezione suppletiva di Brigg nel Lincolnshire, dove l'unionista Berkeley ha conquistato con 116 voti di maggioranza un seggio ottenuto nelle elezioni generali da un liberale con 1726 voti di maggioranza.

Berlino, 1 — L'ambasciatore di Russia, conte Osten-Sacken, che ha 77 anni, è gravemente ammalato di influenza.

(S) **Londra** 1 — Il « Daily Express » dice che Re Edoardo ha abbandonato il progetto di fare in automobile il viaggio da Parigi a Biarritz. Viaggerà invece in ferrovia.

(S) **Londra** 1 — Lord Tweedmouth, Primo Lord dell'Ammiragliato, pronunciando un discorso a Weymouth, ha dichiarato che l'intenzione del Governo attuale è di continuare la politica di quello precedente. Non vi è da temere che il Gabinetto comprometta la potenza della Marina. Esso non teme le critiche e la politica che intende seguire è quella che giudica migliore pel paese.

(S) **Parigi**, 1 — Sir Francis Plunkett, ex-ambasciatore inglese a Vienna, è morto iersera alle 7 a Parigi in seguito ad una affezione di cuore, complicata con influenza.

Nella Somalia italiana.

(S) **Zanzibar**, 28. — Avendo una tribù Bimal presso Danane, che era rimasta sempre ostile agli italiani, assunto un atteggiamento minaccioso ed iniziata una propaganda di rivolta presso le altre tribù, il comandante Cerrina mandò un corpo di ascari per arrestare il movimento.

I ribelli attaccarono la nostra truppa nella notte del 10 febbraio e furono respinti con perdite accertate superiori a 200 morti.

Della spedizione italiana rimase ucciso un ascaro e 24 furono feriti. Il tenente Pesenti Gustavo fu lievemente ferito.

I ribelli hanno iniziato pratiche per la sottomissione.

Una sollevazione a Cuba

(S) **Londra** 1 — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

Un telegramma da Newport all'*Evening World* dice: E' giunta in questa città la notizia di una sollevazione a Cuba. Si dice che Holaney, console degli Stati Uniti a Santiago sia stato ucciso.

Non si è ricevuta conferma di questa notizia.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 1, ore 2.15 — Oggi alla Camera, in fine di seduta, sono avvenuti due incidenti, uno dei quali provocato dall'on. Lacroix, subito composto, l'altro sorto fra gli on. Gasperin e Garnaud. L'on. Gasperin ha incaricato gli on. Darre e Fievet di chiedere una riparazione all'avversario, ma è molto probabile che l'on. Garnaud, come socialista, rifiuti di battersi.

— Nella seduta di domani saranno svolte le interpellanze sull'applicazione della legge sul riposo settimanale.

Gl'interpellanti sono numerosi e fra essi si è iscritto anche l'on. Millevoye.

Si prevede che lo svolgimento di queste interpellanze occuperà più di una seduta e che la discussione porterà ad un voto politico. Si tratta, infatti, non soltanto di regolarizzare l'applicazione della legge, ma di modificarla fondamentalmente, specie nei riguardi di quegli esercenti che cadono continuamente in contravvenzione perchè la natura del loro commercio non consente un assoluto rispetto alla legge.

Il Gabinetto però supererà questa prova senza danno, poichè i diversi gruppi che costituiscono la maggioranza, nella riunione di ieri sera, si sono accordati per la votazione di un ordine del giorno che concilia le tendenze dei diversi gruppi rispetto alla legge e accorda la fiducia di tutti al Ministero.

— L'Arcivescovado di Parigi ha inviato un suo emissario al Prefetto della Senna per ottenere, almeno in via ufficiosa, una risposta circa le notizie già pubblicate a proposito della rottura dei negoziati intrapresi fra la Prefettura e l'Arcivescovado per una nuova formula di contratto sull'uso degli edifici adibiti al culto.

Il Prefetto della Senna, a quanto si assicura, avrebbe francamente risposto che non era più il caso, per l'Arcivescovado, di nutrire altre speranze di conciliazione e che presto ne avrebbe ricevuto ufficiale conferma.

— Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha telegrafato le proprie condoglianze al Prefetto Lepine per la morte di suo genero, il sig. Reymond.

— Il generale Picquart, ministro della Guerra, è obbligato al letto per un leggero attacco di influenza.

Parlamenti esteri

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni.* Il Min. degli esteri, Sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Germania, avendo accordato il trattamento della nazione più favorita all'Impero britannico, tranne pel Canadà, e godendo la reciprocità, non v'è ragione di temere che essa denuncierà tale accordo.

Churchill (Colonie) rispondendo ad una interrogazione sulla costituzione della Camera Alta al Transvaal, dice che il Governo si è limitato a ratificare la scelta fatta da Lord Selborne, avendo fiducia in lui.

Si dice convinto che i membri designati adempiranno il loro mandato con imparzialità e con giustizia per la prosperità del Transvaal e del Sud-Africa.

Il Governo — prosegue Churchill — non può tornare sulle sue decisioni finchè i nuovi membri della Camera Alta non abbiano dato prova della loro condotta, nè può tener conto delle proteste, non essendo ancora il Governo del Transvaal ufficialmente costituito.

Si discute poi il bilancio della guerra.

Churchill (Colonie) dichiara che il Governo quando assunse il potere annunziò che voleva fare una politica di economie e di riforme.

Ora la riduzione degli effettivi dell'esercito proposta da Haldane ha promesso di raggiungere quello scopo. E' però impossibile di ridurre il bilancio della guerra alla misura che aveva nel 1896-97.

Churchill fa poi notare che secondo il sistema attuale l'esercito ha bisogno di 22.000 reclute all'anno mentre il sistema di Brodrick ne esigeva 40,000 e quello di Forster 31,600.

Balfour rileva che il progetto del ministro Haldane implica l'abolizione della milizia, ciò che è assai deplorevole.

Haldane (min. guerra) difendendo il suo progetto, esposte le ragioni delle sue proposte relative alla milizia, dà spiegazioni sui dettagli del progetto e termina dicendo che la Camera può felicitarsi dello spirito che ha animato la discussione del bilancio della guerra e che dimostra che la Camera desidera veramente di trovare la soluzione di questo difficile problema.

Si approva la cifra di 100,000 uomini per il contingente di tutte le categorie.

Londra 1, — *Camera dei Comuni* — Si approva il bilancio della guerra coi crediti richiesti.

La seduta è indi tolta.

Il bilancio della marina.

(S) **Londra**, 28. — Nel bilancio della Marina del 1907-908 si nota una diminuzione di mille uomini in confronto al bilancio del 1906-907.

Il contingente di marina resta fissato a 128,000 uomini.

Si nota inoltre una diminuzione di spese per 1,427,091 sterline, essendo le spese fissate a sterline 30,442,400.

(S) **Londra**, 28. — Il progetto di legge presentato dal Governo pei crediti per la marina reca che le nuove costruzioni durante l'esercizio comprenderanno due grandi corazzate del tipo *Dreadghnout* o tre qualora non intervenga alla conferenza dell'Aja un accordo fra potenze marittime.

Le costruzioni comprenderanno inoltre un incrociatore rapido non corazzato, cinque *destroyers* di alto mare, dodici torpediniere di prima classe e dodici sottomarini.

Al 31 marzo saranno terminate quattro corazzate, tre incrociatori corazzati, sette torpediniere di prima classe, undici sottomarini ed un bacino galleggiante per i sottomarini.

Al 1. aprile 1907 si troveranno in costruzione cinque corazzate, sette incrociatori corazzati, otto torpediniere di alto mare, diciassette torpediniere di prima classe e dodici sottomarini.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera dei Deputati.*

L'abate *Lemire* ed altri oratori reclamano provvedimenti per la riorganizzazione della polizia, stante l'andacia dei malfattori in parecchie regioni.

Clemenceau (pres. Consiglio) riconosce la necessità della riorganizzazione della polizia.

Si approva quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

* * *

(S) **Parigi**, 1. — *Camera.* — Si approva la convenzione dell'Aja del 21 dicembre 1904 colla quale le navi-ospedale vengono esentate, in tempo di guerra dai diritti a profitto dello Stato, imposti alle navi nei porti.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 28. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio.

Greber (Centro) parla della posizione che assunse il Centro nella questione che condusse allo scioglimento del Reichstag. Egli dice che il partito prese posizione soltanto dopo considerazioni positive. L'opinione del Cancelliere dell'Impero che il Centro col voto del 13 dicembre passato volle punirlo pel modo col quale Dernburg aveva trattato Roeren e volle umiliare il Governo è erronea. Già prima dell'incidente Roeren-Dernburg gli oratori del Centro avevano preso la posizione che mantennero al momento del voto il giorno dello scioglimento del Reichstag.

Greber soggiunge: E' ingiusto rimproverare al Centro la mancanza di sentimento nazionale, perchè rifiutò di votare otto o nove milioni di marchi. Il Cancelliere ha dovuto egli stesso riconoscere che il Centro ha cooperato efficacemente a tutte le grandi opere legislative.

Il segretario delle Colonie, *Dernburg*, respinge l'affermazione di Groeber che il Reichstag sia stato disciolto per aver negato qualche milione.

Posadowski dice che, data la situazione politica, la questione coloniale doveva assumere agli occhi degli stranieri il carattere di questione nazionale. Non era dunque questione di milioni. Quando chi dirige gli affari dello Stato propone al Consiglio Federale ed all'Imperatore di sciogliere la rappresentanza legislativa del popolo tedesco pone in giuoco tutta la propria posizione politica e lo stesso proprio posto. Perciò il Consiglio Federale darà sempre la sua approvazione in simili casi.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 28. — *Scupcina.* Si approva in terza lettura il trattato di commercio fra l'Italia e la Serbia.

Negli Stati Uniti d'America

Londra 1. — La *Tribune* ha da Washington: Cinquanta membri del Congresso si recheranno la settimana prossima a Panama, per ispezionare i lavori del canale.

Washington 1. — La Camera ha approvato un emendamento al progetto di sovvenzioni alla marina relativo alla creazione di una linea di vapori che devono fare il servizio fra il Golfo del Messico ed i porti brasiliani.

Washington 1. — La Camera ha approvato il rapporto della Commissione sul progetto di legge che regola i passaporti e l'espropriazione dei beni dei cittadini naturalizzati degli Stati Uniti, che sono rimasti all'estero durante un certo numero di anni.

NEL MAROCCO.

(S) **Colonia**, 28. — La *Gazz. di Colonia* ha da Tangeri che in quasi tutte le città della costa marocchina si annunzia il simultaneo impianto di stazioni radio-telegrafiche da parte di una Società francese, appoggiata finanziariamente dal *Comptoir d'Escompte*. Anche a Tangeri fu impiantata una stazione.

I negozianti inglesi e tedeschi si mostrano irritati di ciò.

Un grande negoziante di lane ha dichiarato che in seguito al controllo francese sui prezzi della lana i commercianti non francesi subirebbero danni gravissimi. Anche la speculazione sui prezzi colla moneta marocchina sarebbe controllata dalla Società.

Il Maghzen non ha accordato a chicchessia alcuna concessione per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche.

L'atto di Algesiras non gli coagde questa facoltà.

* * *

(S) **Madrid**, 1. — L'*Heraldo* dice che il Consiglio dei ministri ha esaminato il protocollo di Algeciras.

Le visite di Cambon, ambasciatore di Francia a Madrid e di Leon y Castillo, ambasciatore di Spagna a Parigi, al Presidente del Consiglio, Maura, si riferivano alla questione del Marocco. Cambon non lascierà Madrid che quando le difficoltà saranno appianate. Castillo ritornerà a Parigi tra quattro o cinque giorni, ma vi resterà poco tempo, perchè ha l'intenzione di abbandonare il posto di ambasciatore per prendere parte attiva alla politica spagnuola.

(S) **Tangeri** 1 — Il Maghzen ha dato il suo gradimento alla nomina del colonnello Mürger come comandante la polizia internazionale del Marocco.

Giappone e Stati Uniti.

Berlino, 1. — Da inviati speciali che taluni giornali hanno mandato a San Francisco si hanno notizie finora non conosciute sulla causa della irritazione che regna in California contro i giapponesi.

Durante i lavori per la ricostruzione di San Francisco scoppiò un grave sciopero degli addetti alle arti edilizie e molti proprietari di case distrutte disperando della sollecita ricostruzione vendettero il terreno a vari agenti.

Poco dopo si scoprì che tutti questi acquisti erano fatti per incarico della colonia giapponese, che così si impadronì a prezzi bassissimi della più bella parte di San Francisco e più specialmente dei quartieri dai quali finora erano stati tenuti lontani.

Questo retroscena spiega l'irritazione contro i giapponesi, che poi diede luogo alle misure scolastiche.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28 — Per ordine del Governo lo Stato Maggiore farà distribuire agli ufficiali superiori dell'esercito le tre prime parti della pubblicazione del generale Kuropatkine sulla guerra russo-giapponese.

(S) **Lodz**, 28. — La città di Lodz ha eletto deputati alla Duma i candidati del Comitato nazionale polacco.

Tutta la Polonia ha eletto 34 polacchi. Le antiche provincie della Polonia, della Lituania, della Volinia e della Podolia hanno eletto 12 polacchi, di modo che alla nuova Duma vi sarà un totale di 46 polacchi.

(S) **Pietroburgo**, 1. — I risultati delle elezioni alla Duma finora conosciuti danno eletti: 485 deputati, ufficialmente classificati come segue: sinistra 304, di cui 30 progressisti, 31 operai, 25 socialisti democratici, 18 socialisti rivoluzionari, 94 membri d'altri partiti il cui effettivo non ha subito cambiamenti da ieri.

I nazionalisti sono ora 48. Gli altri partiti di destra e del centro rimangono come erano ieri.

I 13 eletti per il Governo di Viatka appartengono ai partiti di estrema sinistra e sei fra essi sono socialisti rivoluzionari.

(S) **Krasnoyarsk**, 1. — Ecco i particolari dell'assassinio del comandante della città, Kozlowsky.

Mentre passeggiava con amici, il comandante mostrò loro una lettera di minaccia, che diceva: « Alle ore cinque sarai ucciso. » Trasse allora l'orologio e disse ridendo: « Ecco le cinque e sono ancora vivo. »

Verso le sei, mentre ritornava solo al suo palazzo, partirono tre colpi di arma da fuoco. Il comandante cadde morto. »

Gli assassini entrarono nel cortile di una casa vicina, passarono in un'altra strada e si dettero alla fuga.

Pietroburgo, 1. — La chiusura dell'Università di Kiew è stata motivata dalla invasione nell'aula magna da parte di tremila studenti, i quali dopo aver forzato le porte, saccheggiarono i mobili, spezzarono gli emblemi imperiali e tennero discorsi rivoluzionari.

Tali incidenti suscitarono un grande scandalo.

Gli elettori di Pietroburgo del partito costituzionale democratico hanno deciso in una riunione preventiva di votare per il dott. Petrow, recentemente condannato dal Santo Sinodo ad essere internato in un monastero per motivi politici.

Gli adunati decisero pure di votare per Hevsson, Kasler, Straff e Fedorow, rappresentanti della curia degli operai.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Bordeaux**, 28. — Nei circoli ecclesiastici si assicura che l'Episcopato francese non riceverà per ora nuove istruzioni dal Papa.

(S) **Grenoble**, 1. — La *Semaine Religieuse*, pubblica una nota ufficiosa, la quale dice che, stante le condizioni inaccettabili imposte dallo Stato, le trattative hanno dovuto cessare. I curatori dovranno astenersi da qualunque ulteriore pratica a mantenere lo *statu quo*.

Un'altra nota raccomanda di non consentire ad alcun affitto di locazione dei presbiteri, senza previamente renderne informata l'autorità diocesana da cui dipendono.

Il *Matin* dice che risulta dalle carte sequestrate alla Nunziatura che alcuni funzionari francesi si resero colpevoli di gravi errori. Uno di essi, che occupa un'alta posizione al Ministero degli Esteri, avrebbe avuto relazioni sospette colla Santa Sede. Egli dovrà rendere conto di ciò quando comparirà dinanzi al Comitato direttivo del *Quai d'Orsay*.

ARMI ED ARMATI

I crediti per la marina inglese.

Nel progetto di crediti per la Marina le nuove costruzioni figurano per otto milioni e centomila sterline, in confronto a nove milioni e 235,000 st. per il 1906-907; una somma di 7,340,618 sterline è destinata alla continuazione dei lavori delle navi cominciate, 795,382 sterline sono destinate alla impostazione in cantiere di navi più piccole. Su questa somma 107,100 sterline sono destinate all'incrociatore *Rapide*, che sarà costruito a Pembroke, 216,482 sterline alle torpediniere e sottomarini e 344,800 alle nuove grandi corazzate.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato nella sua esposizione indica parecchie modificazioni nel movimento delle squadre.

Quella proposta alla difesa delle acque territoriali (Home Fleet) sarà composta di sei corazzate, sei incrociatori corazzati, 48 controtorpediniere, parecchi piccoli incrociatori e altre navi per servizi ausiliari.

Il punto di concentrazione di questa squadra sarà Sheerness. Essa effettuerà le sue esercitazioni nel Mare del Nord.

Per quanto riguarda le turbine, il memoriale dichiara che i risultati ottenuti dalla *Dreadnought* e da altre navi munite di turbine giustificano pienamente l'adozione di tale tipo di macchine per tutte le navi che figurano nel programma di costruzioni di quest'anno.

L'incidente del "Kabile".

(S) **Tolone** 1 — La commissione d'inchiesta sull'accidente della torpediniera « Kabile » ha constatato in un tubo avariato la presenza di una fessura di 25 centimetri. Domani la commissione verificherà se tale fessura è accidentale o se proviene da un difetto di costruzione.

Tutti i feriti sono fuori di pericolo. Soltanto le condizioni dell'ing. Vien e del sorvegliante tecnico Bernard destano qualche inquietudine.

Nuova rivista francese.

Parigi, 1. — Il generale Langlois ha fondato una nuova rivista dal 1 gennaio. Essa porta il titolo *Revue Militaire Générale* e si occuperà di tutte le questioni militari.

Il Comizio di Salerno.

Malgrado il molto rumore, col quale fu bandito prima e col quale fu magnificato poscia, il Comizio di Salerno è stato un insuccesso.

Nè poteva essere altrimenti per lo scopo politico, a cui miravano i suoi promotori, nella illusione di creare imbarazzi al Governo, solleticando una corda, sempre sensibile per il contribuente, quella dello sgravio delle imposte.

Il tentativo abortì ed i promotori, arrivati a Salerno con propositi bellicosi, ne partirono con le pive nel sacco.

Era la favoletta dei pifferi di montagna, che si era ripetuta.

Il buon senso popolare ha trionfato del rancore partigiano di pochi.

Ecco, intanto, l'elenco preciso dei 37 Comuni, che presero parte al Comizio, non uno di più e non uno di meno:

Eboli — Pagani — Vietri sul Mare — Ariano Puglia — Vallo Lucania — Torre Orsaia — Cava Tirreni — Cagiano — Ortolonico — Sicignano — Olevano sul Tusciano — Contursi — Perdifumo — Senerchia — Bonifati — Salerno — Montecorvino Rovella — Piaggino — Castel San Lorenzo — Amalfi — Minori — Controne — Campagna — Girgenti — Mercato San Severino — Pollica — Giffoni Casali — Giffoni Vallepiana — Montecorvo Pugliano — San Mango Piemonte — Bellosguardo — Stella Cilento — Nocera Inferiore — Polla — Picerno — Orsara di Puglia — Maiori.

IL LAVORO LEGISLATIVO.

Abbiamo letto in qualche giornale della Provincie che le sedute della Camera si succedono fiacche e vuote, perchè nessun progetto di legge di reale importanza è inscritto all'ordine del giorno, sì che l'opera legislativa dell'Assemblea si limita a discutere sommariamente ed a votare quotidianamente tre o quattro leggine.

Indipendentemente dai molti disegni di legge, già discussi ed approvati in questo ultimo periodo parlamentare, la gratuità dell'affermazione è dimostrata dai disegni di legge discussi nelle sedute di avantieri e di ieri.

Infatti giovedì furono discussi ed approvati i provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale, che ha avuto interesse per lo svolgimento economico del paese, e l'abolizione della revisione biennale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, leggina modesta bensì in apparenza, ma reclamata da tempo ed accolta con soddisfazione dai contribuenti, che ne avranno sollievo e alleggerimento di noie.

Ieri fu iniziata la discussione del progetto di riforma degli Istituti per la Giustizia amministrativa e seguirà immediatamente l'altro, che estende ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti i limiti di età, vigenti per la Magistratura: progetti per i quali il Senato ebbe parole di lode e dai quali avrà giovamento la sollecitudine dei giudizi e la costituzione dei due alti Consessi.

Aggiungasi che furono discussi altresì due bilanci e che altri due sono pronti per la discussione.

E, dopo ciò, come si può onestamente dire che la Camera non lavora, o si trastulla in progettini di poco rilievo?

Il discorso del Princ. di Bülow

CONTRO IL SOCIALISMO.

Sciogliendo l'impegno di ieri, pubblichiamo il testo del discorso pronunciato dal Cancelliere nella tornata di mercoledì scorso:

Le elezioni.

Signori! Nel corso delle sue esposizioni il deputato Bebel ha diretto a me una domanda concreta sulla pretesa illecita ingerenza, che il Governo avrebbe esercitato durante l'ultima lotta elettorale. Non esito un istante a dichiarare davanti al Parlamento e davanti al Paese, nel modo più reciso e più assoluto, che durante la lotta elettorale neppure un centesimo è stato speso da fondi ufficiali per scopi elettorali *(Udite Udite)*. Ma siccome del resto ogni deputato sa quanto me che non soltanto per fare la guerra, ma anche per condurre una lotta elettorale, il denaro è indispensabile, io mi sono interessato perchè si formasse un Comitato e raccogliesse denari per assistere i partiti amici del Governo *(Udite Udite)*. Ciò era nel mio diritto ed a questo mio diritto non ho creduto di rinunciare. (Benissimo). E questi denari non furono affatto distribuiti da me, ma da uomini di fiducia di ciascuno dei partiti in questione.

Del resto non intendo entrare oltre in merito a questa parte del discorso Bebel, che si occupa di ingerenze governative nelle elezioni, perchè credo di averlo già ribattuto *a priori* nel mio discorso di ieri. (Approvazioni a destra — Risa sui banchi socialisti). Tutt'al più posso ancora ringraziare Bebel, dandogli atto delle sue affermazioni, perchè esse dimostrano che il Governo non ha dormito, ma ha fatto nelle elezioni il suo dovere.

Il socialismo e la sua sconfitta.

Ora, signori, vengo all'affermazione dell'on. Bebel, che il partito socialista spiega un'attività puramente riformatrice. Bebel non vuole sapere nulla di tendenze distruttive nel socialismo. Ciò mi ha meravigliato, anche perchè Bebel, nel principio del suo discorso, ci ha annunciato di volere dire soltanto cose rigorosamente esatte (viva ilarità). Bebel ha evidentemente dimenticato che egli si era dichiarato pochi anni addietro al Congresso socialista di Dresda un nemico mortale della società o dell'ordinamento borghese e di avere aggiunto, che non si sarebbe dato pace prima di avere distrutto questa società.

Bebel ha presentato oggi anche i suoi omaggi alla memoria del compianto Principe di Bismarck, che, secondo lui, avrebbe sempre trattato i socialisti con obiettività.

Devo rilevare, prima di tutto, che siffatti omaggi al mio grande predecessore sono un po' tardivi (benissimo) e non furono espressi che per dare maggior rilievo all'accusa contro di me, e cioè di avere io preso posizione ostile contro il partito socialista. A questo rispondo, che fin a quando i socialisti combatteranno la monarchia, base fondamentale della nostra costituzione, ogni ministro, conscio del proprio dovere, deve considerare un nemico nel socialismo e combatterlo (vivissime approvazioni). Ciò ha fatto Bismarck e ciò farà ogni suo successore.

Il deputato Bebel ha detto ancora che quando vedo un socialista o quando mi si parla di socialismo divento nervoso. Che roba! (Ilarità). Io prendo il socialismo molto sul serio, ma ciò non mi procura alcuna perversità (bene).

Occupandosi poi di un argomento per lui essenziale, della sconfitta socialista nelle elezioni, il Bebel è stato visibilmente imbarazzato o si è sforzato di attenuare il significato della sconfitta. Vi sono, in verità, varie vie, che un generale sconfitto può scegliere.

Egli può chiudersi in un dignitoso silenzio, come il generale Benedek e ciò è senza dubbio il più apprezzabile (viva ilarità), o può anche ammazzarsi come il vecchio Catone (nuova ilarità) o, infine, può tentare con chiacchiere irritate di indebolire l'impressione della sua responsabilità (nuova ilarità e vive approvazioni).

Ma io non credo, che, nel caso presente, ciò farà una grande impressione sul partito socialista al di fuori della cricca dei più devoti seguaci da Bebel stesso. (Benissimo).

La sconfitta subita dai socialisti nelle elezioni era ben meritata, perchè era la punizione delle sue precedenti vanterie. Bebel aveva detto che, nelle elezioni il liberalismo sarebbe stato schiacciato; invece, mi pare che il liberalismo stia ancora abbastanza in forze. (Benissimo, ilarità). In una intervista col corrispondente di uno di quei giornali germanofobi, che a casa loro fuggono i socialisti come la peste, ma quando si tratta dei socialisti nostri li accarezzano e lodano, il corrispondente del *Daily Mail*, il dep. Singer ha espresso altresì le più ardite speranze per l'avvenire.

Tutti gli organi dei socialisti che ho visto, parlavano di grandi successi, ma tutto ciò era molto prematuro. Bebel dopo il 13 dicembre, ha pur detto, che la lettura del decreto di scioglimento era applaudito sinceramente dai soli socialisti, ma gli applausi non erano fondati.

Era meritata la sconfitta, perchè puniva i socialisti del loro spirito angusto, dogmatico, gretto, che inferocisce ciecamente contro quanti la pensano differentemente: lo spirito che, nonostante tutte le chiacchiere sulla civiltà del secolo ventesimo, esercitò un terrorismo, un sistema di spionaggio nelle opinioni, una oppressione di ogni idea indipendente come non si vide neppure nel medio evo (Approvazioni).

Lo stesso compagno Jaurès si è visto costretto a deplorare il dogmatismo intollerante dei socialisti tedeschi. Devo ricordarvi forse che un compagno ha chiamato Bebel il nuovo Cesare del socialismo? (Vivissima ilarità). Giulio Cesare pari ad Augusto Bebel! (Nuova prolungata ilarità) Debbo io ricordarvi il tribunale del Santo Uffizio stabilitosi a Dresda contro i riformisti ed il modo onde furono cacciati dalla redazione del *Vorwärts* sei poveri padri di famiglia per non avere obbedito? La vostra legge è quella di Luigi XIV: *L'état c'est moi!* Ma, cari signori, un partito essenzialmente democratico con un capo essenzialmente autocratico, è una contraddizione in termini.

E di più la sconfitta era meritata, perchè significava la condanna dei metodi di lotta seguiti da questo proletariato evoluto, con metodi così brutali che il mondo civile mai vide gli uguali.

Io ho letto — è vero — nel manifesto della direzione del partito, dopo le elezioni, che il tono dei socialisti da ora in poi sarebbe diventato più cortese. Ma il tono di Bebel, che oggi mi accusa senza incomodare le forme cortesi della buona società, di avere asserito scientemente il falso, mi fa dubitare di quella promessa. (Benissimo).

Io ho viaggiato molto: la mia carriera diplomatica mi ha fatto conoscere e studiare molti paesi: ma non ho in alcun paese assistito, nelle varie lotte politiche alle villanate come quelle che, specialmente dopo il Congresso di Dresda, il socialismo tedesco ha cercato di introdurre nella nostra vita pubblica, che prima procedeva con tanta educazione.

Ma, signori, questo atteggiamento della stampa socialista è eminentemente logico, perchè, nata dall'odio, deve necessariamente mantenere un tono, che non si usa neppure con un branco di maiali. La monarchia, la nazione, la patria, l'esercito, tutto ciò che è caro alla grande maggioranza del popolo, sono stati vilipesi e insultati talmente, che non poteva mancare il meritato castigo, che fu appunto la sconfitta elettorale.

Il modo poi come i socialisti hanno trattato gli avversari è incredibile. Vi cito un caso provato dalla democratica *Frankfurter Zeitung*, durante la lotta per il ballottaggio a Francoforte.

laggio un manifesto con l'accusa che i costituzionali avevano tentato il mattino stesso di comprare voti socialisti a dieci marchi l'uno. Ed invece che cosa si scoprì? Non soltanto il fatto era inventato di sana pianta, ma i manifesti che raccontavano i pretesi fatti della mattina del 5 febbraio, erano stati stampati fin dalla sera del 4. (Movimenti).

La sconfitta dei socialisti era punizione meritata per i metodi elettorali, per il loro odio, per la loro tattica di scagliare tutti contro tutti; era punizione meritata per il terrorismo, la oppressione e tutto il sistema più specialmente socialista.

Bebel sottolinea sempre la necessità di tutelare gli operai scioperanti. Ma che si deve fare di fronte a disordini come quelli, che la notte dopo l'elezione, accaddero a Brema: Elberfeld e Magdeburgo?

Anche questi eccessi erano conseguenza del terrorismo.

Io spero e garantisco che non sarà tollerato questo terrorismo e che gli organi dello Stato sapranno fare il loro dovere e sapranno tutelare la libertà e l'ordine contro il terrorismo socialista. (Vivissime approvazioni).

Il programma socialista.

Un'altra causa della sconfitta socialista fu la politica di sterile negazione e di infruttuosa critica. Bebel ha negato questa sterilità, ricordando varie iniziative parlamentari del suo partito. Ma quanti di questi progetti di iniziativa socialista furono presentati senza secondi fini?

Essi contenevano domande e proposte, che si sapevano inaccettabili da parte del Governo ed allora si diceva agli operai: Vedete il Governo ci respinge sempre! No, i vostri progetti on. Bebel, dovevano servire soltanto ad aumentare il malcontento, perchè ogni volta che il Governo, per mostrare il suo buon volere, cercò di salvare mediante convenzione, una parte delle vostre proposte voi votaste contro. Il socialismo dapprincipio ha sempre curato la critica negativa e mai il lavoro positivo ed io ho già una volta classificato qui l'attività socialista: Critica *dieci punti*; lavoro positivo, *zero*.

Certamente vi era un'epoca, durante la quale si poteva sperare nel riformismo ed io stesso avevo aperto l'animo a tale speranza. Ma, dopo che al Congresso di Dresda ebbe luogo la grande prostrazione dei riformisti, dopo che si sono piegati completamente il riformismo era finito. Gli apostoli rivoluzionari, Kautsky e Mehring, avevano ragione negando al riformismo ogni fermezza, chiamandolo una soluzione di ecletticismo e di scetticismo.

Da tempo in tempo sento dire, che il riformismo fa il sonno del servitore e che tutt'in un momento lo vedremo destarsi e dimostrare la propria vitalità.

Non ci credo. (Benissimo). Non credo a ciò che il capo riformista Bernstein ha detto ad un giornalista straniero, che cioè Bebel si muterebbe in riformista e chiederebbe un giorno a Bernstein perdono del passato. No. Bebel resterà sempre Bebel come un negro resta sempre negro.

Vivamente però deploro che tante forze, tanto intelletto dell'operaio tedesco devono essere sacrificati al fanatismo. Sono passati anni dacchè vi ho ammonito di mettervi sul terreno della legalità e del buon senso. Se cessate di insultare sentimenti sacri alla grande maggioranza del popolo tedesco, quanti contrasti potreste attenuare!

Voi avete risposto alle mie parole con risa e non ne avete tenuto conto. Il partito socialista ha provocato scioperi a danno dell'operaio tedesco, ha giuocato e scherzato nel modo più frivolo coll'idea dello sciopero generale e della rivoluzione.

Il partito è diventato sempre più fanatico, più terrorista, più ostile alla civiltà vera. (Vive approvazioni).

Se voi non muterete strada è impossibile di intenderci o di accordarci con voi. E i vostri elettori vi hanno abbandonato perchè nemmeno essi riescono più ad intendervi per mancanza di ogni sincerità nella vostra agitazione.

Voi avete detto agli operai che la tariffa doganale non sarebbe stata approvata e invece fu approvata. Allora avete detto che con una simile tariffa non si potevano concludere trattati di commercio ed, invece, i trattati furono conclusi. Allora voi avete predetto un danno gravissimo alla nostra industria ed una diminuzione del benessere economico ed, invece, il benessere aumentò e la nostra industria è più florida che mai. Vi meravigliate che il popolo una buona volta si sia stufato di tante bugie, di tante falsità?

Aggiungete a questo un'ultima causa dello vostre sconfitte: la vostra politica antipatriottica. Soltanto il socialista tedesco pone il partito al di sopra della nazione, soltanto al socialista tedesco manca qualunque sentimento per i bisogni della nazione. I socialisti degli altri paesi, salvo pochissime eccezioni, si mettono nelle grandi questioni nazionali dalla parte del loro popolo. Quando mai un notevole socialista straniero ha dichiarato di voler difendere la patria soltanto se il programma del partito lo permette? Guardate all'on. Jaurès. Che differenza con quanto abbiamo udito dal Bebel! E ciò io chiamo antipatriottico, degno di gente senza patria (approvazioni).

Voi mettete il partito al di sopra della patria (Approvazioni) e avete perfino augurato alla patria un nuovo Jena. (Approvazioni).

Sono pochi giorni dacchè ho letto sul *Vorwärts* che noi teniamo truppe nell'Africa sud-occidentale soltanto per minacciare i possedimenti inglesi. Questa insinuazione del *Vorwärts* è una sfacciata calunnia ed anche una enorme stupidità.

Mai abbiamo avuto simili intenzioni o mai le avremo: esse si inventano unicamente allo scopo di inasprire contro di noi l'opinione pubblica dell'estero. (Benissimo).

E così si spiega anche, che all'estero, qua e là, l'esito delle elezioni sia stato interpretato come dannoso alla pace mondiale, mentre questo esito aumenta le speranze nel mantenimento della pace stessa e rinsalda le buone relazioni colle altre Potenze. (Vive approvazioni).

Il significato vero della sconfitta socialista vedo in due momenti. Prima di tutto la sconfitta significa (e ciò fu rilevato anche ieri dall'on. Bassermann) che lo sviluppo del socialismo non è irresistibile come se fosse una legge della natura e come lo hanno affermato i suoi gran sacerdoti, che dissero di potere annientare con forza elementare tutto quanto si oppone al cammino del partito.

No, no e tre volte no. Se la società borghese si desta, se serra le proprie file, se costruisce in tempo argini contro le torbide acque del socialismo, può tenerle indietro ed evitarne l'avanzata (vive approvazioni). Ciò è possibile non soltanto nei collegi rurali, ma, come abbiamo visto, anche nelle città più grandi. Io spero, che nelle prossime elezioni quelle città che ancora sono rimaste asservite al socialismo, seguiranno l'esempio e se ne libereranno. (Bebel: Berlino). Anche Berlino non vorrà restare all'oscuro, se si farà la luce dovunque.

Il secondo grande significato della sconfitta lo vedo nell'essere questa sconfitta avvenuta col regime della scheda, libera emanazione del diritto elettorale più democratico. La guarigione ottenuta per la forza dell'organismo stesso è sempre preferibile alla guarigione per mezzo di operazioni chirurgiche. (Benissimo).

Certo nessuna illusione sarebbe più pericolosa di quella di avere già definitivamente debellato il pericolo socialista.

Questo pericolo è soltanto sospeso, attenuato; ma a lungo potrà essere evitato soltanto, se la borghesia resterà unita al proprio posto. I partiti costituzionali devono prima di tutto completare le loro organizzazioni, che finalmente si sono create.

E questa lotta continua nell'avvenire è diretta non come vorreste dare ad intendere contro l'operaio tedesco, ma contro il partito rivoluzionario socialista. E che noi pensiamo al vero benessere dell'operaio lo dimostreremo continuando a sviluppare quella politica sociale, nella quale la Germania è stata sempre a capo del movimento internazionale. (Vivissime approvazioni).

I Governi federati ed i partiti costituzionali non cesseranno di fare del tutto per diminuire i contrasti esistenti tra le classi e, se gli uni e gli altri non si lascieranno trarre in inganno dai socialisti, allora verrà, sia pure dopo aspre e feroci lotte, il giorno nel quale guarderemo il movimento socialista con sentimenti pari a quelli di chi [illegible] guarito, dopo una grave crisi o di chi [illegible] dopo un cattivo sogno... (Prolungati applausi).

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'1 contiene:

R. D. n. 44 che introduce variazioni nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1906-907.

Decr. Min. che autorizza gli Istituti d'emissione a scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 4 0[illegible].

Ministero dell'Interno: Avviso.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia Giustizia e Culti.

Direzione gen. della Cassa Depositi e Prestiti: Estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati dal Min. di Agric. Ind. e Comm. nell'ottobre 1906.

Ministero P. I. — *Collegio di Maria Melilli.* Con R. D. 28 scorso sono stati confermati nell'ufficio di componenti la Commissione amministrativa del Collegio di Maria Melilli i signori Crescimanno dott. Sebastiano, Alagna Luigi e Vinci Gaetano.

— *Istituto De Pino in Maratea.* - Essendo prossima ai suo termine l'opera del R. Commissario per l'Istituto De Pino in Maratea, cav. Paolo Lega, con R. D. di giovedì 28 scorso si è provveduto alla nomina dei componenti la Commissione amministrativa, in conformità delle proposte fatte dal Prefetto di Potenza, nelle persone dei sigg. cav. Biagio Tarantini, presidente, Pasquale Jannini ed Emanuele Labanchi, commissari.

— *Ricorsi respinti.* - Con RR. decreti del 28 scorso sono respinti i ricorsi:

del sig. Guglielmo Zanini con un decreto del Prefetto di Mantova annullante una deliberazione della Giunta municipale di Viadana relativa ad una indennità per assistenza agli esami bimestrali nelle scuole elementari delle frazioni di detto Comune:

è dichiarato irricevibile il ricorso del direttore didattico Vincenzo Fincavento contro il Decreto min. 20 ottobre 1905 nella parte che annullava la nomina di lui a direttore didattico di Chiaramonte Gulfi; è parimenti dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Francesco Salerno contro il detto decr. min. nella parte con la quale si confermava la nomina del maestro Giuseppe Rosso a insegnante nel comune di Chiaramonte Gulfi e sono invece accolti i ricorsi prodotti dai maestri Francesco Ventura Gafa e Giovanni Nobile Ventura per quanto riguarda la nomina medesima del maestro Rosso, annullandosi l'impugnato decr. min. in quanto convalidava la detta nomina.

R. Marina. — Il cap. di corv. Pio Lobetti Bodoni ha assunto il comando della torp. 120.

Il ten. di vasc. Francesco Accinni ha assunto il comando della torp. di 1ª cl. « Pellicano ».

Il cap. med. Giov. Del R. è sbarcato a Marsiglia dal pirosc. « Provence ».

Il ten. del C. R. E. (torp.) Vittorio Giungi è esonerato dal servizio al Distaccamento del C. R. E. a Roma.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino. 28, ore 22 — (*ritardato*). — Anche oggi gli studenti rumoreggiarono all'Università protestando contro gli estranei frequentanti le lezioni.

Arturo Graf dovette sospendere la propria lezione dopo aver dichiarato che non terrà più la commemorazione di Giosuè Carducci nè a Torino nè a Roma.

Nell'uscire egli fu applaudito, ma innumerevoli signore, le quali erano intervenute alla sua lezione, vennero fischiate ed urlate.

Milano. 1, ore 1.15. — Il banchetto annunziatovi in onore del *Guerrin Meschino*, riuscì brillantissimo.

Vi parteciparono i senatori Colombo, Mangili, Vigoni, parecchi deputati e molte altre notabilità.

Presiedeva Arrigo Boito, fiancheggiato dai fratelli Pozza, acclamati.

Boito consegnò la medaglia d'oro a Francesco Pozza.

Furono letti molti telegrammi di felicitazione, fra i quali uno di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Parlarono il direttore Francesco Pozza, ricordando i suoi collaboratori, il dottor Pessina a nome dei redattori, infine l'avvocato Nasi di Torino, piacevolmente.

Torino. 1! — Nell'età di 87 anni è morto a Torricella sopra Erba, il conte Stefano Stampa, figlio di Teresa Borri, seconda moglie di Alessandro Manzoni.

Il conte Stampa fu amico del Rosmini, dell'abate Stoppani.

Fu molto amato dal suo illustre patrigno, con il quale visse molti anni.

Scrisse e pubblicò parecchi libri in difesa della religione e della morale: fu amante delle belle arti, e fu discreto pittore.

(S) **Torino.** 1. — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia di San Paolo che ha votato ieri 100,000 lire per l'Esposizione di Torino del 1911, ha deliberato nella stessa seduta di concorrere, a fondo perduto, con la somma di un milione di lire in dieci annualità alla costruzione di case popolari in Torino.

Torino. 1, ore 16.5. — Si è avuta oggi una nuova agitazione delle operaie dei tabacchi per la cattiva qualità della foglia. Il Ministero delle finanze ha ordinato la chiusura del reparto operaie meno anziane che ammonta a 180.

Queste si adunarono alla Camera del lavoro inviando una Commissione al sindaco.

Torino. 1, ore 16.30. — Gli studenti universitari tennero oggi un comizio di protesta contro il giornale *La Stampa* che commentò severamente la chiassata di venerdì alla commemorazione carducciana.

Dopo il comizio gli studenti si recarono sotto la redazione del giornale, ma la forza pubblica li disperse.

Vi furono squilli, colluttazioni e parecchi arresti.

L'Esposizione di Torino 1911

Torino. 28. — La Commissione esecutiva per la Mostra del 1911 è così composta:

Presidente: on. Tommaso Villa.

Vice-presid.: Bianchi comm. Antonio, Boyer avv. Enrico, conte Delfino Orsi della *Gazz. del Popolo*, on. Teofilo Rossi.

Membri: on. Albertini, avv. Bocca Ferdinando, avv. Edoardo Bodio, comm. Braida, conte Camperdon, avv. Cattaneo, Caovin, conte Cossa di Polanghera, on. Daneo, Marsengo-Bastia e Panié, ing. comm. Saccheri, conte Gazzelli di Brucco, avv. Scarsiotti e comm. Selopis.

La Commissione si riunirà lunedì per indire la sottoscrizione.

La Giunta municipale ha deliberato il sussidio di un milione; la Provincia 200 mila lire; l'antico Comitato dell'Esposizione 1898 versa il residuo attivo in 400 mila lire.

La Camera di Commercio ha destinato 100 mila lire: l'Opera Pia di S. Paolo 100 mila lire e 100 mila lire la Cassa di Risparmio.

Così la pubblica sottoscrizione si inizierà con un primo fondo di un milione e 900 mila lire.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 1. — A Varlungo, nella fabbrica di candele della Cereria Bertelli, si è ieri sviluppato un grave incendio.

L'edificio è in parte crollato.

L'opera dei pompieri s'è protratta fino l'alba.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

I danni sono rilevanti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 1. — Il *Credito cattolico laziale* nell'ultima assemblea generale dei soci oltre all'approvazione del bilancio 1906 ripartò utili e valore delle nuove azioni procedette alla rinnovazione parziale delle cariche.

Furono rieletti: a presidente il conte Edoardo Soderini, a vice-presidente mons. D. Pietro Cisterna, a consiglieri i signori Vincenzo Ciuffa, Tassi Francesco, Vinceci Giuseppe. A sindaci: Angelucci Camillo, Alberti Pietro, Vincenzo Fagiolo. A supplenti: Lucarino Costantino, Cagnoli Luigi. A probiviri: avv. Casini Giuseppe, Paris Giacomo e Angelini Domenico.

Una cospicua parte degli utili venne votata a scopi di beneficenza da elargirsi nel Lazio.

Al Civico Ospedale e alla Pubblica Assistenza Laziale Vittorio Emanuele III di qui sono già state versate L. 50 a ciascuno per lo scopo anzidetto.

SCIENZE E LETTERE.

Parigi 1. — L'esploratore Amundsen è partito per Berlino.

Berlino, 1. — L'Imperatore ha accordato al prof. Brounle un sussidio straordinario di 15,000 fr. per terminare mediante un viaggio in Oriente i suoi studi di filologia araba.

Brounle pubblicherà una completa grammatica della lingua araba antica.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Udienza del 1° marzo 1907

De Blasio c. Comune di Reggio Calabria - Rel. Mariotti - Dimissioni Consiglio comunale, sospensione.

Mezzatesta c. D'Amico e prefetto Reggio Calabria - Rel. Mariotti - Convocazione d'ufficio Consiglio comunale, sospensione.

Tosso c. Pio Luogo Esposti e Maternità Ferrara - Rel. Cagnetta - Licenziamento medico.

Comune di Siena c. Orfanotrofio e prefetto di Siena - Rel. Vanni - Modifica statuto Orfanotrofio.

Pavolini c. Comune Piombino e prefetto Siena - Rel. D'Agostino - Prolungamento strada.

Boccia c. Consorzio stradale Cannalto-S. Vito-Cerina - Rel. Piacherle - Inclusione nel ruolo utenti.

De Simone c. Cappa, Sabelli e ministro LL. PP. - Rel. Perla - Demolizione opere.

Deputazione provinc. Brescia c. ministro interno - Rel. Di Fratta - Spedalità maniaci.

Doria-Pamphily c. Comune Roma e Consorzio stradale « Muratella » — Rel. Inghilleri - Inclusione in consorzio.

Bettocchi c. ministro esteri e Fiore - Rel. Di Fratta - Classificazione uscieri.

Rovero c. Comune Mongardino ed Aschiero - Rel. Cristofanetti - Elezioni comunali.

***

Fu discusso pure un ricorso della città di Torino contro la Società di acqua potabile locale, sostenuta quella dall'on. Panié ed avv. Camillo Lanza, questa dal comm. Carasola. Il ministro dell'interno aveva con recente decreto concesso a favore della Società alcune modifiche al regolamento, che furono dal Comune ritenute invece dannose per motivi specialmente di pubblica igiene; donde il ricorso.

Fu relatore il cav. Di Fratta e la questione per ora si è limitata alla sospensione o meno del provvedimento impugnato.

Scioperi all' estero.

(S) **Trieste.** 28. — Per questione di salario, i scaricatori di carbone ed i facchini hanno sospeso i lavori, sicchè il lavoro del porto è sospeso.

La Carogna. 1. — E' stato dichiarato lo sciopero generale. Il movimento del porto è interrotto.

Ferrovie dello Stato

Palena. 1. — A partire dal treno 1670 odierno è riattivata la circolazione di tutti i treni ordinari, meno i diretti 85 e 86, sul tratto Alfedena-Rivisondoli, della linea Sulmona-Isernia.

Movimento di carico nei porti maggiori

A Genova furono caricati ieri 1221 carri dei quali 554 di carbone pel commercio. Il carico d'oggi si presume di circa 1100 carri.

A Venezia sono stati caricati 255 carri, dei quali 72 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 250 carri.

A Savona ieri sono stati caricati 201 carri, dei quali 181 di carbone pel commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 200 carri.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria

(S) **Monteleone di Calabria** 1 — Stamane alle 6.10 è avvenuta una scossa di terremoto di terzo grado in senso sussultorio, avvertita dalla popolazione.

Un tentativo di terremoto.

(S) **Catanzaro.** 28. — La notte scorsa alle 22.20, preceduto da forte rombo, sono state avvertite due scosse di terremoto assai forti in tutti i Comuni del Circondario di Monteleone.

Le popolazioni furono prese da grande panico. Finora non è stato segnalato alcun danno.

La scoperta di un grave delitto.

(S) **Monaco di Baviera.** 28. — Gli scavi eseguiti nell'area già occupata dal Circo Bavaria, ai quali si era proceduto per ordine dell'autorità giudiziaria, hanno condotto alla scoperta del cadavere del figlio del banchiere Hendschel scomparso fino dal 22 maggio 1904.

Si ritiene che l'assassino sia l'antico proprietario del Circo, un certo Niederhofer, amico della vittima e che fu arrestato lunedì scorso nel momento in cui vendeva un anello con diamanti che aveva appartenuto al Hendschel.

Risse a Tolone.

(S) **Tolone.** 1. — Ieri avvennero sanguinose risse nel quartiere della Reserve. Gruppi compatti di marinai presero d'assalto una casa di cattiva fama. Gli agenti di polizia di servizio non riuscirono a respingerli. Sono accorsi allora rinforzi di polizia e pattuglie di fanteria coloniale. D'avvenuta una vera battaglia. Un agente di polizia ferito, ha estratto la rivoltella ed ha fatto fuoco contro un marinaio, che ha avuto il cranio fracassato ed è caduto mortalmente ferito. Due altri marinai sono stati feriti ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale della marina.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La questione del divorzio e delle sue conseguenze appassiona sempre i commediografi francesi.

Ecco ora la commedia di Emile Fabre, *La Maison d'Argile*, in rappresentazione alla Comédie Française, lavoro a tesi nel quale una donna, divorziando, ottiene che dei due figli avuti la figlia rimanga con lei e il figlio vada col padre. Il primo marito è povero, il secondo invece è un industriale che maneggia molto denaro ma che poi, in seguito a speculazioni arrischiate, si trova di fronte alla rovina.

Egli ha avuto una figlinola, che cresce con l'altra, e che deve maritarsi ed implora dalla moglie, che è ricca, aiuto per sè e per la sua creatura; Ma è essa padrona di disporre di una sostanza che appartiene maggiormente ai figli di primo letto?

Ma, ecco il figlinolo, rozzo operaio, che viene a proporre l'acquisto della fabbrica in nome di una Società, ma la somma è insufficiente e la madre si trova tra il figlio che non vuole riconoscerla e il secondo marito, minaccioso, e l'odio delle due figlie, ed ecco come la seconda famiglia cade e si sfascia a quell'urto.

Alla prova generale il pubblico ha molto applaudito il secondo atto.

— Lo schiavo Damone, condannato dal padrone a passare una notte immobile, trova il modo di confessare il suo amore ad una cortigiana che col suo fascino vorrebbe perderlo.

Il padrone trova lo schiavo nelle braccia della donna commossa e li scaccia entrambi e Damone, prima di partire, ringrazia il *Dio Termine* (che appunto è il titolo della produzione in un atto di Nigand che si dà alla Comédie française) per averlo fatto condannare all'immobilità.

Coquelin è stato un Damone meraviglioso.

Lirica — Ci telegrafano da **Milano**, 1: Alla Scala andò in scena con successo, l'*Aida*, quinta opera della stagione, protagonista la Burzio, assecondata felicemente dal tenore Zenatello, dalla signora Gay, dal baritono Rombili e dal basso De Angeli. Magnifiche le masse corali. Lussuoso l'allestimento scenico.

Concerti popolari — Domenica 37° concerto col seguente programma:

Schumann: *Manfredo*, ouverture — Beethoven: *Sinfonia in la magg. n. 7* — Bersezio: *Plenilunio d'aprile* — Wagner: Cavalcata delle walkirie — Catalani: *A sera* e *Serenatella* — Rubinstein: *Ballabili* del Feramor.

Necrologio. — A Londra è morto il noto pianista Otto Goldschmidt. Era nato ad Amburgo nel 1829 e aveva sposato nel 1852 la celebre cantante svedese Jenny Lind.

Nel 1855 si era stabilito in Inghilterra, dove poi si era fatto naturalizzare suddito britannico.

Distintosi anche come compositore, era stato successivamente professore e vice-direttore (principal) dell'Accademia reale di musica di Londra.

L'Imperatore Guglielmo e gli artisti francesi.

(S) **Berlino**, 1 — L'Imperatore ha assistito ieri sera alla rappresentazione di *La Robe Rouge*, di Rieux, recitata da artisti francesi.

L'Imperatore diede spesso il segnale degli applausi.

L'Imperatore espresse il desiderio di ricevere la signorina Suzanne Despres con la quale si intrattenne assai affabilmente, esprimendo tutta la sua soddisfazione per la rappresentazione.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello - III Sezione Penale.

Pres. cav. Lanzetta - Rel. cav. Fancello - P. M. cav. Ruiz - Difesa: avv. E. Storani e Attilio Sansoni - P. C.: avv. Borrè e Alessandri.

In danno delle monache dei SS. Domenico e Sisto.

Ieri, dinanzi alla Corte di Appello comparve il conte Francesco Soderini, ricorrente contro la sentenza del Tribunale, che lo aveva condannato ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 1000 di multa per essersi appropriato di 50 mila lire in danno delle monache dei SS. Domenico e Sisto.

Insieme al Soderini aveva appellato anche la Parte Civile per chiedere che la Corte condannasse il Soderini al pagamento della provvisionale di L. 20 mila — provvisionale già ammessa dal Tribunale — con la comminatoria però dell'arresto personale in caso di mancato pagamento.

La Corte respinse entrambi gli appelli confermando così la sentenza del Tribunale.

Strascichi di uno sciopero.

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Livorno. 1, ore 17.30 (*Solce*) — Davanti al Tribunale di Portoferraio comparvero sei marinai del piroscafo *Giglio* della N. G. I. colpevoli di disobbedienza: due altri sono contumaci.

Il Pubblico Ministero chiese condanne da uno a due mesi di prigione.

Il Tribunale li condannò invece da venti a trenta lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 2 marzo 1907 - S. Simplicio

Leva il Sole alle ore 6.47 m. - Tramonta alle 5.52 s.
Leva la Luna alle ore 8.29 s. - Tramonta alle 8.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.2	1/4 coper.	Nizza	6.2	sereno
Amburgo	2.4	coperto	Zurigo	-1.6	sereno
Vienna	1.8	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	9.6	1/2 coper.
Parigi	[illegible].4	sereno	Atene	7.2	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	9.5	sereno	calmo	13.8	8.1
Torino	2.6	sereno	—	9.3	0.9
Milano	2.6	sereno	—	12.1	1.7
Venezia	3.0	1/4 coperto	calmo	8.5	2.0
Bologna	2.7	sereno	—	9.9	2.2
Ravenna	1.3	nebbioso	—	8.8	-2.4
Ancona	5.6	nebbioso	legg. mosso	11.2	6.0
Firenze	2.2	sereno	—	13.1	1.0
ROMA	5.4	sereno	—	13.8	2.8
Bari	7.6	3/4 coperto	agitato	14.0	5.6
Napoli	8.2	sereno	calmo	13.2	7.0
Caggiano	2.9	3/4 coperto	—	9.7	0.9
Tiriolo	4.2	sereno	—	5.0	-0.2
Palermo	10.0	1/2 coperto	calmo	12.6	2.2
Messina	10.5	3/4 coperto	calmo	13.2	9.1
Cagliari	5.8	sereno	calmo	16.0	2.0

Probabilità: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.2. Termometro centig. *massima 13 8 minima 2.8.*

Umidità relativa 47 assoluta 5.24. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo: sereno.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Marzo.

Dal 27 febbraio al 6 marzo plenilunio.

Brusche variazioni di temperatura generalmente in tutta la Francia. Cattivo tempo dal 27 al 28 febbraio e dal 1° al 3 marzo.

Mediterraneo agitatissimo soprattutto al golfo del Leone e nei paraggi della Corsica e della Sardegna. Adriatico burrascoso. Forti ondate sul mare Jonio. Disastri marittimi da temersi nel bacino mediterraneo.

Dal 6 al 13 marzo ultimo quarto di luna. Periodo piuttosto piovoso che ventoso e di una gravità relativa. Venti variabili e frequenti sull'Oceano Atlantico, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni; più specialmente intensi il 6 e dal 7 all'8. Golfo del Leone e di Genova assai agitati. Cattivo tempo nei paraggi della Corsica, della Sardegna e sulle coste dell'Italia Meridionale.

Navigazione difficile fra la Francia, l'Algeria la Corsica e la Tunisia. Adriatico burrascoso nella sua parte meridionale. Ancoraggi marittimi nei porti del Golfo d'Otranto.

Temperatura umida.

Dal 13 al 21 novilunio. Periodo avente una certa analogia col precedente. Temperatura variabile. Cattivo tempo in Svizzera e nel Tirolo. Gran vento al nord della catena degli Appennini. Forti brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Dal 21 al 29 primo quarto di luna Periodo specialmente ventoso per il sud della Francia. Temperatura variabilissima in Piemonte.

Navigazione difficile sul mare Jonio.

Mediterraneo occidentale molto agitato dal 17 al 19 e dal 21 al 22. Naufragi da temersi soprattutto sul Mediterraneo.

Ancoraggi marittimi nella maggior parte dei porti europei e in quelli del littorale africano settentrionale. Igiene da osservarsi.

Carattere del mese eccessivamente variabile: alternativamente piovoso e ventoso dal 1° al 15 più specialmente ventoso dal 15 al 31.

Igiene da osservarsi in Francia, al nord della Spagna, nell'Italia settentrionale e in Germania.

Navigazione difficile sul Mediterraneo occidentale e sull'Oceano Atlantico.

Monoverbo.

C ente N

Spiegazione del passatempo precedente:
FILO-SOFO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 FEBBRAIO 1907.

Martorelli Pietro elettricista, con Ottaviani Teresa
Maraldi Pietro muratore, con Tomassetti Italia
Romanazzo Domenico tramviere, con Sommaini Ortelilla ?
Sabbieli Filippo avvocato, con Bianchi Beatrice

Nati e morti denunziati il 27 febbraio 1907
Nati 39 compreso 1 nato morto
Morti 45 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti.

De Filippi Costantino fu Loreto, Roma 66 usciere con.
Rossi Teresa fu Raffaele, S. Maria Capua Vetere 72 coniugata Gatti
Fassi Salvatore fu Giacomo, Roma 28
Eratacchi Caterina, Rocca Priora 64 con. Petrelli
Modestov Basilio fu Ivan, Novgord 68 prof. con.
Barengo Cristina fu Giovanni, Castelmonte Piemonte 73 ved. Sartour
Gamba Vittoria fu Luigi, Roma 63 ved. Marescalchi
Cavigioli Pia fu Giuseppe, Roma 28 con. Pisani
Nannini Samuele fu Benedetto, Manlia (Lucca) 64 impiegato vedovo
Bigi Angelo fu Luigi, Capoliveri 88 poss. con.
Censi Luisa fu Francesco, Gerano 60 con. Proietti
Bracciaroli Gina fu Giuseppe, Pesaro 21 serva nub.
Cerroni Dorotea fu Giuseppe, Roma 58 con. Pierdimozzi
Calcatelli Carolina fu Francesco, Velletri 70 nub.
Moscetti Luciano fu Giuseppe, Serrone 53 pens. ved.
Colletti Giovannina di Angelo, Roma 15 domestica nub.
Giannetti Assunta fu Gioacchino, Roma 45 ved. Cristofari
Ferruzzi Giacinto fu Stefano, Caprarola 28 camp. cel.
Marinacci Marone fu Francesco, Potenza 56 asfaltista con.
Varchi Caterina fu Antonio, S. Sepolcro 54 ved. Brusadelli
Strevittini Vittoria fu Pietro, Pesaro, 68, ved. Desideri
Battistini Maria fu Francesco, Sant'Agata Feltria, 25, cameriera, nubile
Fabrizi Vincenza fu Andrea, Anagni, 56, con. Cigni
Moretti Gregorio fu Liberato, Roma, 59, calz., celibe
Pepe Giovanni fu Antonio, Ascoli, 70, pastore, celibe
Ferri Crescentino di Tommaso, Rimini, 70, contad., celibe
Commentucci Santa fu Emidio Agnoni, 45, con. Nervigna
De Curtis Bernardina fu Giuseppe, Aquila, 77, calz., con.
Cicili Andrea fu Gaetano, Subiaco, 56, fabbro, con.
Middei Augusto di Filippo, Roma, 59, pescivende, celibe
Bidischini Olga, di Francesco, Roma, 18, nubile
Baldini Seconda di Serafino, Castellino, 50
Nobili Annunziata fu Antonio, Rieti, 86, ved. Mazzitelli
Donati Amalia fu Elia, Bracciano, 52, con. Cordella
Pascacci Giuseppe fu Filippo, Osimo, 64, portiere, celibe
Tucci Savo Giovanni fu Benedetto, Roma, 54, avv., celibe
Aquili Maria di Pacifico, Camerino, 11, nubile
Bonamoneta Giovanni fu Lorenzo, Tivoli, 42, facchino, con.
Galanti Rosa di Luigi, Roma, 14

I nipoti e la cognata addolorati partecipano la irreparabile perdita dell'

Ing. Luigi Sarmiento

avvenuta il 27 febbraio 1907 alle ore 23,20.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi venerdì 1.o marzo, alle ore 16, partendo da via del Bufalo N. 126.

La messa di requiem verrà celebrata domani sabato 2 marzo nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, alle ore 10,30.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Stabil. Pompe Funebri Raveggi, Via Palermo 47.

✝

I fratelli, le sorelle ed i parenti ringraziano sentitamente quelle persone che vollero, con gentile pensiero, rendere un ultimo tributo d'affetto alla memoria della compianta

Amalia Pozzi

intervenendo personalmente o inviando condoglianze e porgono le loro scuse se, nella dolorosa circostanza, a qualcuno non pervenne la partecipazione.

Roma, 1° marzo 1907.

GIUSEPPE PISANI, inconsolabile, ringrazia commosso tutti gli amici, che hanno preso parte al suo dolore, con tanta dimostrazione d'affetto.

Sports

Caccia alla volpe - Acquacetosa.

Giovedì *meet* discretamente animato fuori la porta S. Paolo dove la bella mattinata aveva attirato diversi spettatori, una quindicina di amazzoni ed il solito gruppo di cavalieri. Tra questi altre venti *abiti rossi* e pochi ufficiali.

Erano fuori quindici coppie di cani. La caccia si è prolungata sino alle cinque percorrendo una bellissima campagna, e malgrado la giornata calma poco favorevole ai cani, ed il terreno duro in vari punti, lo *sport* è stato buono.

Sulla destra della strada di *Trigoria* una volpe scovata a *Decima* correva alla *Mandriola* passava i fossi, e giungeva a *Schizzanello* dove i cani erano fermati dopo un galoppo di trentacinque minuti seguito da tutti i presenti.

Una seconda volpe scovata a *Montemigliore* riportava i pochi cavalieri rimasti in direzione della *Mandriola* e dopo un galoppo di venti minuti riusciva a salvarsi alle spallette macchiose di *Trigoria*.

Seguendo la via Laurentina tutti facevano ritorno ad *Acquacetosa*.

Sabato non vi sarà caccia a Roma.

Lunedì caccia fuori la porta Maggiore, appuntamento a Cento Celle.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Montecarlo. 1, ore 9.10. — (*de Boisseau*) — Ieri quarta ed ultima giornata del Nono Campionato Triennale. (Distanza fissa a 27 metri — 10 mila franchi e una medaglia d'oro, oltre 100 franchi d'entrata. Al secondo il 35 per cento sulle entrate. Al terzo il 25 per cento, al quarto il 15 per cento: il rimanente al primo).

Vi parteciparono 87 tiratori.

Il signor H. Fuser, australiano, che riuscì primo uccidendo 24 piccioni con 26 colpi e i signori Donard, australiano, e Hayley, inglese, i quali riuscirono secondi uccidendo ciascuno 23 piccioni pure con 26 colpi, si divisero 17,331 franchi, la medaglia d'oro spettando al primo.

4.i i signori Ker, inglese, Ghirlanda, italiano, e Bordoni, italiano, i quali uccisero ciascuno 22 piccioni con 25 colpi e si divisero 1294 franchi.

Oggi 1, premio de la Condamina (handicap — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

La corsa Pechino Parigi.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Matin* riceve dal Principe Scipione Borghese una lettera in cui egli conferma che prenderà parte alla corsa Pechino Parigi sopra una vettura *Itala*.

Fournier, il vincitore della corsa Parigi Bordeaux, è stato inviato al *Matin* dal Principe Borghese per informarsi di tutti i particolari sulla organizzazione della corsa Pechino Parigi. La vettura *Itala* sarà specialmente arredata per effettuare la traversata del deserto di Gobi e della Siberia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 1. marzo - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

In memoria di Umberto I.

Presidente. Comunico l'invito a partecipare al servizio funebre in memoria del compianto Re Umberto I, nel Pantheon, il 14 corr.

Interverrà la Presidenza insieme con i deputati che ad essa vorranno unirsi.

Commissione per il regolamento.

Presidente completa la commissione per il regolamento chiamando a farne parte l'on. Cirmeni.

Si passa alle interrogazioni.

Disastrose alluvioni del Coghinas.

Sanarelli (Agricoltura) dichiara all'on. Pala che il Ministero d'agricoltura non può provvedere nei casi di danni per alluvioni; e perciò non può intervenire a favore dei danneggiati delle alluvioni del Coghinas.

Facta (Interno) attende il rapporto del Prefetto per mandare quei soccorsi che siano ritenuti indispensabili ed urgenti.

Pala prende atto.

Tassa sulle biciclette.

Pozzo (Finanze) risponde ai deputati Mira e Baccelli che per ridurre la tassa sulle biciclette, bisognerebbe poter risarcire i Comuni delle perdite che ne risentirebbero.

Questa riduzione dev'essere compresa, quindi, nel problema complesso degli sgravi.

Mira. Non è pienamente soddisfatto.

Non si tratta, dice, solo di sgravi, ma anche di giustizia e di educazione per le classi operaie, distogliendo i giovani e i lavoratori dalle osterie e dai bagordi.

Con la tassa ridotta il Touring avrebbe un maggior numero di soci...

Viazzi. Allora la tassa si dovrebbe aumentare.

Mira. Ma no, on. Viazzi, perchè l'Italia sarebbe assai più conosciuta ed apprezzata. Basterebbe tener presente la pubblicazione delle carte d'Italia che il Touring va pubblicando su larga scala per comprendere l'importanza economica e patriottica della diffusione dell'uso delle biciclette e della riduzione della tassa relativa.

Distribuzione delle lettere a Napoli

Bertetti (Poste) indica all'on. Guerritore i miglioramenti che, nel servizio di distribuzione della corrispondenza interna della città di Napoli verranno introdotti col luglio prossimo.

Guerritore si dichiara soddisfatto.

Il monumento a Vittorio E. II.

Dari (LL. PP.) Risponde all'on. Riccio, che interroga il ministro dei lavori pubblici sul ritardo dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, che il recente dissidio sorto nella Commissione reale non impedisce la sollecita esecuzione dei lavori.

Per siffatta sollecita esecuzione dei lavori sono stati adottati vari provvedimenti. E' stato eseguito un modello completo e definitivo, come guida ai lavori di dettaglio, che è stato approvato dal pubblico e dagli artisti, non che dalla Commissione reale. E' stato aumentato il numero dei componenti di questa Commissione (da 7 a 9), all'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico sono stati aggiunti l'ingegnere capo del Genio civile e l'ispettore compartimentale di Roma: e, per evitare ritardi, sono state stabilite delle conferenze mensili tra i direttori artistici, i tecnici e gli amministrativi.

Si è provveduto ad un forte aumento della quantità della pietra, portata da m. c. 1600 a m. c. 3000 circa l'anno. Con un disegno di legge, poi, presentato ieri alla Camera, si è chiesto un ulteriore stanziamento di 9 milioni per dare più energico impulso a tutti i lavori. La mancanza di pietra ha determinato qualche sospensione di lavori e ciò sia per la evidente sproporzione fra la pietra lavorata e la potenzialità dei mezzi di manovra e collocamento a posto, sia perchè di frequente accade che all'atto del collocamento si devono eseguire altre lavorazioni e ritocchi, che danno luogo ad un eccessivo ingombro dei cantieri, arrestando il fervore dell'opera. Ad ogni modo con gli assennati provvedimenti complessi ed armonici si ha fiducia che la grande opera nazionale possa essere compiuta nel 1911: a questo intende il Ministero.

Riccio. Prendendo atto delle dichiarazioni fattegli, dichiara di comprendere le difficoltà, in cui si dibatte il Ministero dei lavori pubblici: ma deplora l'inconveniente, troppo frequente, della interruzione dei lavori per la mancanza della pietra. Teme non si possa arrivare al 1911, giacchè finora si sono lavorati 12 mila metri cubi di pietra e altri 12 mila metri cuvi restano a lavorarsi. Conviene andare molto adagio prima di assicurare il compimento dei lavori per il 1911, a meno che non si dia ad essi un impulso maggiore: augura che così sia e che non si verifichino ulteriori sospensioni.

Ricorda un aneddoto. Nel 1895 l'on. Crispi chiamò il Sacconi e gli chiese se per il 1898, cinquantenario dello Statuto, si potesse completare il monumento: l'insigne architetto rispose affermativamente, fino alla statua, purchè anche l'impresa si fosse a lui affidata. Ma venne la crisi del 1896 e non se ne parlò più: tanto che siamo al 1907 ed i lavori procedono ancora assai lentamente.

Non si dolga il Governo se gli vengono dal Parlamento voci incitatrici.

Dari (LL. PP.) Replica, osservando che a lui non era noto l'episodio ricordato dall'on. Riccio; ma ritiene che questi non conosca la lettera del compianto Sacconi, il quale raccomandava al Ministero di non aumentare la quantità della pietra da lavorare ogni anno, perchè, sempre tormentato dalla ricerca della perfezione, si proponeva di studiare accuratamente anche i minimi dettagli.

Così avvenne che al 1900 la media degli operai sul cantiere fu di 60 al giorno; fino al 1904 fu da 150 a 160; ed in questi ultimi tempi si è perfino raggiunta una media di 280, e anche di 340 dal luglio all'ottobre 1906.

L'on. Riccio, aggiunge, non può dubitare del fermo proposito del Governo di completare pel 1911 con ogni mezzo, il massimo monumento dell'Italia nuova.

Ordinamento delle Isole di Tremiti.

Facta (Interno) espone all'on. Masselli le difficoltà che si oppongono per l'ordinamento civile delle Isole di Tremiti e per cedere in enfiteusi alle famiglie di quella popolazione libera, mercè il pagamento di un annuo canone, i terreni e i fabbricati delle isole appartenenti al Demanio dello Stato, assicurando che il Ministero si interessa vivamente della condizione di quelle Isole.

Masselli dimostra la necessità di togliere gli abitanti di Tremiti dall'anormale ordinamento cui sono soggetti, equiparandoli agli altri cittadini dello Stato. (Bene!)

Per la colonizzazione interna.

Materi chiede che la Camera prenda in considerazione una sua proposta di legge diretta ad autorizzare lo Stato a dividere in poderi le terre di sua proprietà nelle provincie desolate dall'emigrazione per venderle a famiglie coloniche di altre provincie, ove siano esuberanti, al prezzo medio di cento lire l'ettara, pagabile in 22 anni, dopo tre di godimento gratuito, esonerando i compratori da ogni imposta per tale periodo di tempo e fornendo loro i mezzi necessari per l'acquisto del bestiame, delle scorte e delle sementi e per edificare la casa.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Sebbene l'oggetto della proposta di legge dell'on. Materi sia in questo momento argomento di studi d'ordine legislativo, consente che, come contributo di questi studi, sia presa in considerazione. (E' presa in considerazione).

Libertini Pasquale propone che venga mandata alla Commissione che ha in esame il disegno di legge sulla colonizzazione interna.

Cocco-Ortu acconsente. (E così rimane stabilito).

Presentazioni di disegni di legge.

Cocco-Ortu (Agricoltura) presenta un disegno di legge per devoluzione del patrimonio della cessata Corporazione dell'Arte della L[illegible] alla Camera di Commercio di Firenze: — ed un decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge per riforma del testo unico delle leggi metriche.

Votazione a scrutinio segreto

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge relativo ai provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale.

Lasciate le urne aperte, si passa alla discussione del progetto di legge concernente il riordinamento degli Istituti.

Per la giustizia amministrativa

Il progetto è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Il disegno istituisce una nuova sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, introduce ex-novo l'istituto del ricorso incidentale, sancisce la facoltà sia alle sezioni contenziose del Consiglio di Stato che alla Giunta provinciale amministrativa, di decidere sulla propria competenza, obbliga le parti a depositare la carta da bollo all'atto della presentazione del ricorso, stabilisce in giorni 180 il termine per la proponibilità del ricorso in via straordinaria al Re, finalmente, statuisce che le cause per spedalità si decidano in camera di Consiglio, rinviando al regolamento la facoltà di disciplinare l'ammissione al gratuito patrocinio.

Pellecchi approva, nelle sue varie disposizioni, il disegno di legge, che varrà a rendere più spedita e più efficace l'azione dell'istituto per la giustizia amministrativa: però, raccomanda che sia meglio disciplinata la materia della competenza fra il Consiglio di Stato e l'autorità giudiziaria.

Spera che il ministro vorrà sempre meglio garantire l'autonomia del Supremo Consesso amministrativo (approvazioni).

Riccio dichiara di considerare il disegno di legge come un avviamento a più radicali riforme: e raccomanda al Governo di voler tener conto, per la nomina dei consiglieri di Stato, dei lunghi servigi resi dai referendari e dell'ottima prova che essi hanno fatta. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Critica, come artificiosa, la distinzione che il disegno di legge crea fra la competenza della IV Sezione esistente e della V che si vuole creare, e teme che la distinzione medesima possa irrigidire il diritto amministrativo, che, per opera della IV Sezione si era venuto finora evolvendo con le mutevoli esigenze delle amministrazioni.

Rileva che il disegno di legge non vorrà nemmeno evitare gl'inconvenienti di una giurisprudenza contraddittoria, e che meglio sarebbe creare addirittura un tribunale supremo amministrativo.

Ricorda il cammino che sta compiendo il tribunale amministrativa, e l'opera benefica d'interpretazione larga e liberale. Questo cammino teme si arresti. Accenna alla giurisprudenza formatasi sugli scioglimenti dei Consigli comunali. Vorrebbe un tribunale amministrativo indipendente, non come Sezione del Consiglio di Stato.

Crede che col tempo vi si arriverà, anche perchè presto le due sezioni create saranno insufficienti. Gli sembra sia da approvarsi la disposizione per cui è dato al giudice amministrativo il giudizio della propria competenza. Le osservazioni del sen. Quarta e le cifre che egli portò sono di una efficacia notevole.

Deplora che a proposito dei ricorsi si sia adottata una formula diversa da quella usata dalla legge del '77 sui conflitti. Ritiene che con le disposizioni che disciplinano il ricorso straordinario se ne sia snaturata la natura: in ogni caso è istituzione di altri tempi, detrito di altri concetti circa la potestà regia.

Rileva gli inconvenienti di alcune delle disposizioni vigenti: invoca spiegazioni in proposito ed è dolente che non si possano modificare.

Raccomanda, ad ogni modo, se ne tenga conto nelle disposizioni di coordinamento.

Pensano siano pericolose le delegazioni che il potere legislativo fa al potere esecutivo col pretesto del coordinamento e raccomanda che se ne faccia uso molto moderato.

Fa diverse raccomandazioni. Ricorda l'ultima prova fatta dai referendari. Ricorda le benemerenze degli attuali impiegati del Consiglio di Stato. Conclude invocando che i consiglieri di Stato non siano distratti dalle loro elevate funzioni con commissioni, arbitrati ecc.: troppo alta è l'amministrazione della giustizia amministrativa, troppo aspetta il paese dalle due sezioni contenziose, perchè si debba vedere con indifferenza questa distrazione. (Congratulazioni).

Grippo dà lode al Presidente del Consiglio per la presentazione di questo disegno di legge, che, se non si propone di risolvere tutto quanto il problema della giustizia amministrativa, tende però ad eliminare alcuni inconvenienti, cui il presente ordinamento ha dato luogo.

Avrebbe voluto, che fosse costituito, in modo veramente autonomo ed efficace, l'ordinamento della giustizia amministrativa, e che si fosse creato uno speciale tribunale dei conflitti.

Limitandosi, però, al presente disegno di legge lamenta, che, con esso, si mantenga il ricorso straordinario al Re, che è, ormai, un anacronismo ed una superfetazione dopo l'attribuzione di funzioni contenziose al Consiglio di Stato.

Trova, poi, inopportuno prefiggere un termine per questo ricorso straordinario: quando lo si voglia conservare, dovrebbe essere esente da qualsiasi termine, colla sola limitazione, che, per esso, non possano mai esser lesi i diritti privati.

Grippo. Approva invece, che si riconosca espressamente la competenza delle Sezioni unite della Cassazione di Roma a conoscere dei ricorsi contro le decisioni del Consiglio di Stato.

Non approva la creazione di due Sezioni contenziose, poichè in tal modo si crea il pericolo di gravi conflitti, fra l'una e l'altra Sezione: conflitti, che le disposizioni proposte non valgono ad eliminare.

Non può neppure approvare che colle disposizioni di questo disegno di legge si alteri il concetto della legge sui conflitti del 1877: questa infatti parla di incompetenze e di eccesso di potere, ed invece col presente disegno di legge si sostituisce a questa l'altra formula, molto meno precisa e comprensiva, dell'assoluto difetto di giurisdizione.

Avrebbe poi desiderato che fosse testualmente risoluto il dubbio se possa ricorrersi al Consiglio di Stato quando la violazione dell'interesse si risolve in una violazione di diritto.

Così pure avrebbe desiderato che fossero adottate opportune sanzioni per assicurare la esecuzione da parte dell'autorità amministrativa così delle sentenze della autorità giudiziaria come delle decisioni del Consiglio di Stato.

Quanto alla costituzione della Sezione o delle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, a garentire maggiormente la indipendenza, vorrebbe che i magistrati che ne fanno parte vi fossero destinati per elezione dei colleghi (approvazioni).

Pascale. Rileva che al Senato fu sollevata l'osservazione che, emanata una decisione dalla quarta sezione del Consiglio di Stato che annulli un decreto, occorre un altro decreto per distruggere il provvedimento relativo.

Qualche amministrazione non si è perfino sottomessa alla decisione del supremo magistrato amministrativo, trovando ogni possibile espediente per eluderla.

L'oratore si preoccupa del fatto certo deplorevole e vuole la obbligatorietà della esecuzione della decisione della quarta sezione.

La Giunta parlamentare, a mezzo del suo relatore, si è pronunciata in questo senso. La Camera ha il suo indeclinabile dovere di decidere in proposito.

Accenna agli articoli 47 e 56 del regolamento della IV Sezione del Consiglio di Stato, nei quali sembra sia compreso il concetto che le decisioni di quella sezione abbiano il carattere di decisione definitiva: onde non occorrerebbe alcuna disposizione di legge per sancire l'obbligarietà della decisione medesima, agli effetti giuridici. Affermi la Camera questo principio ed eleverà giustamente l'importanza della giustizia amministrativa. In questo senso presenta apposito ordine del giorno, che si augura la Camera vorrà approvare.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Risultato della votazione.

Presidente annuncia il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Il progetto per l'insegnamento industriale e commerciale è approvato a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 18,10.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Pagamento ai RR. Spedali riuniti di S. Chiara in Pisa delle spese sostenute in servizi delle cliniche universitarie.

Aggiunta alla legge 22 dicembre 1905 sul Credito fondiario.

Operazioni bancarie su titoli emessi dai Magazzini delle zolfe in Sicilia.

Separazione del Comune di Petina dal Mandamento di Postiglione e sua aggregazione al Mandamento di Polla (iniziativa Giuliani).

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Collepasso (iniziativa Vallone).

Autorizzazione alla Cassa dei Depositi e Prestiti a trasformare i prestiti contratti per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acqua potabile (iniziativa Bertolini).

Costituzione in Comune autonomo della frazione Vallefredda in Provincia di Terra di Lavoro (iniziativa Romano G.).

La Commissione sul progetto di tutela delle antichità e belle arti ha approvato con lievi modificazioni la relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti.

La Commissione per il progetto sulle cancellerie giudiziarie ha nominato relatore l'on. Berenini, affidandogli l'incarico di mettersi d'accordo col ministro di grazia e giustizia per alcune lievi modificazioni.

La Commissione per l'esame dei provvedimenti per la risicoltura si è costituita, nominando presidente l'on. Lucca, segretario l'on. Canevari.

La Commissione, prima di iniziare la discussione, ha deciso di esaminare gli allegati governativi al progetto: l'inchiesta governativa 1904-906, la relazione Golgi, ed il rapporto del Consiglio del Lavoro.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 9 S. M. il Re, accompagnato dal I aiutante gen. Brusati, dal gen. Trombi e dal maggiore Peano, ha visitato l'Istituto geografico in via Novara fuori Porta Pia.

S. M. fu ricevuta dal direttore dell'Istituto prof. dott. Giovanni De Agostini fondatore dell'Istituto stesso, e dopo aver preso visione dei lavori cartografici eseguiti, visitò i diversi riparti dello Stabilimento, interessandosi dello svolgimento dei lavori.

S. M. il Re s'intrattenne circa un'ora e mezza e nel lasciare l'Istituto espresse ripetutamente la sua viva soddisfazione per quest'azienda che non solo dal lato industriale, ma anche da quello della coltura, torna ad onore del paese.

— Nel pomeriggio si è recato in automobile a Castelporziano.

Funerale al Pantheon. — Giovedì 14 corr., alle ore 10,30 saranno celebrate al Pantheon, a cura del Ministero dell'interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. S. Vannutelli, S. E. il conte Wite, ambasciatore degli Stati Uniti, destinato a rappresentare il suo paese in Francia, mons. Giov. Batt. Morelle, vescovo di S. Brieux, mons. Lecoeur, vescovo di Saint Flour, mons. Marcello Begain, Superiore della Prefettura Apost. della Guiana ed il R. P. Garriguel Super. gen. della Congregazione di S. Sulpizio.

— Nella sala del Concistoro, il Papa, il S. Collegio dei Cardinali e la famiglia pontificia assistettero alla predica quaresimale recitata dal Padre Pacifico da Seggiano cappuccino.

— I cardinali Merry del Val, Vincenzo e Serafino Vannutelli, Ferrata, Cavicchioni, Cagiano e Segna si riunirono nel Palazzo Vaticano per la S. C. degli Affari Ecclesiastici.

— Il card. Merry del Val, ricevette il Corpo Diplomatico, accreditato presso la S. Sede.

— Il signor Alfredo Colangeli, gentiluomo del card. Nocella e rappresentante in Roma lo Stabilimento pontificio N. Bertarelli e C. di Milano, è stato nominato da S. Santità cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro Papa.

Ospiti illustri — Ieri è giunto da Vienna S. A. R. il Principe Liehstein, che ha preso alloggio all'hotel Regina.

Ufficio municipale del lavoro. — In seguito alla deliberazione del Consiglio per la istituzione di un Ufficio municipale del lavoro, la Giunta ne ha affidata l'attuazione ad un Consiglio provvisorio fino a che non sarà costituito quello definitivo. In base a ciò

IL SINDACO RENDE NOTO

che tutti gli operai residenti in Roma potranno inscriversi presso le delegazioni municipali, allo scopo di formare le liste per addivenire all'elezione dell'anzidetto Consiglio definitivo.

L'Ufficio municipale del lavoro, a cui il Comune ha voluto dar vita, presterà l'opera sua gratuitamente agli operai, senza dimandar loro alcun contributo settimanale, mensile o annuale, nè alcuna dichiarazione di fede politica o religiosa, mirando principalmente a dirimere in via pacifica i possibili conflitti fra capitale e lavoro.

La iscrizione per arti e per mestieri, gioverà inoltre a meglio provvedere alla domanda ed offerta del lavoro, intendendo l'Ufficio stesso di tenere costantemente a disposizione del pubblico tali domande e tali offerte.

Ispirandosi ad alti principii di libertà e di giustizia, l'*Ufficio municipale del lavoro* non costituirà un vincolo per alcuno, mentre con la cooperazione di tutti, contribuirà a difendere serenamente ed equamente gl'interessi delle singole classi, niuna esclusa.

Le iscrizioni degli operai si apriranno negli uffici delle delegazioni municipali sottoindicate il giorno 3 corrente mese e si chiuderanno il 30 giugno successivo.

Il Sindaco: ***Cruciani Alibrandi.***

Ufficio delle delegazioni municipali.

1. Via Ginori 37
2. Via Croce Bianca, 47
3. Via Ferruccio, 11
4. Via Goito, 35
5. Via Tomacelli, 129.
6. Via Crociferi, 49
7. Via Sudario, 45
8. Vic. Traspontina, 14
9. Vic. Moroni, 2

Per la questione dell'illuminazione — Riceviamo:

« I proprietari di case, negozianti e commercianti del quartiere di Prati di Castello, Porta Trionfale e adiacenze, riunitisi la sera del 26 febbraio 1907, deliberano di pubblicare la seguente dichiarazione:

Nel quartiere Prati-Porta Trionfale e adiacenze i proprietari degli stabili e commercianti sottofirmati si son riuniti per discutere sulle condizioni che peserebbero su tutti i cittadini di Roma, qualora il Municipio insistesse sul progetto di voler costruire un'officina municipale per distribuire la luce elettrica.

Considerato che per poter dare, se pur ciò sarà possibile, la luce elettrica a quelle poche strade che il Municipio gratificherà della sua illuminazione, si imporranno debiti e si creeranno gravami al bilancio comunale, che peseranno su tutti i cittadini, e quindi anche su quelli che mai verranno a risentire vantaggi da questo tentativo di municipalizzazione.

Considerato che d'altra parte la Società del Gas ha offerto un ribasso immediato sul Gas e sulla elettricità molto vantaggioso ai *piccoli consumatori e negozianti*, vantaggio che si perderebbe se il Comune non addivenisse alla proposta convenzione colla Società stessa.

Fanno voti:

Il Comune convenga con la Società del Gas e luce elettrica quelle migliorie massime possibili ed immediate sui prezzi attuali del *Gas* e della *luce elettrica, contatori e prese.*

Fanno appello a tutti i Sodalizi di Roma, e specialmente dei quartieri popopolari che non *sarebbero mai beneficati* dal progettato impianto municipale, di associarsi a questo movimento come quello che offre reale vantaggio alle classi meno abbienti, combattendo le idee di creare *nuovi debiti* per officine a vantaggio e favore di pochi privilegiati.

Firmati:

Il presidente del Circolo Trionfale (Pro quartiere omonimo e adiacenze): Roggero Partini
Rocchi Tersizio (proprietario della fabbrica bolognese letti e mobili)
Lorenzo Danizi industr. (propr. officina mecc.)
Farmacia Ettore Banci
Farmacia Mannucci Leopoldo
Farmacia Mercuri Anselmo
Farmacia Raimondi
Felice Ciocci (proprietario)
De Angelis Pirro (proprietario costruttore)
Gustavo Galassi (negoziante antiquario)
Oreste Fantini (possidente)
Pio avv. Morelli (proprietario)
Fantoni Luigi (negoziante)
Ottorino Racchi (negoziante)
Giacchetti Giovanni (oreficeria e gioielleria)
Angelo Galli (negoziante)
Pancotti Pio (negoziante)
Vincenzo Vallesi (inquilino)
Prof. Alessandro Pigna (proprietario)
Casali Vitaliano (mercante sarto)
Ufficio postale telegrafico (via Ottaviano titolare Marrocchi)
Migiana nob. Guglielmo (proprietario negoziante)
Benedetti Paolo (negoziante)
Vaccari Pietro (drogheria e liquoreria)
Farabbi Enrico (negoziante marmista)
Tancredi Bacchi (drogheria proprietario)
Mariani Ernesto (negoziante calzoleria)
Castello Isidoro (fabbrica di velocipedi)
Erasmi Angelo (orologeria)
D'Auna Sante (trattoria)
Ditta Freschi e C. (caffè Trionfale)
Roverselli Giuseppe (negoziante fornaio)
Fratelli Marinucci (pizzicagnoli proprietari)
Paggi Giuseppe (proprietario pasticceria)

Le case dei portalettere. — In una riunione, cui intervennero circa 100 portalettere, il presid. della Cooperativa signor Federici e il probo-viro cav. Picarelli, diedero tutti i dettagli relativi al piano tecnico e finanziario per la costruzione di un primo gruppo di case, sufficiente a alloggiare 100 famiglie. A queste nuove case popolari si porrà mano subito in un terreno ai Prati di Castello.

Ricovero degli inabili al lavoro. — Il prefetto ha convocato per lunedì la Commissione prefettizia per costituire l'Ente morale che dovrebbe provvere al ricovero progettato dall'Ass. naz. pei forestieri.

Per costituire un Ente morale basta un Decreto: ma per costruire un ricovero degl'inabili al lavoro in Roma e mantenerli, ci vogliono non pochi pacchetti di biglietti da mille.

Vendita d'una casa. — Giovedì 14 marzo alle 11, in Campidoglio, andrà all'asta una casa del Comune posta in via della Vaccarella — n. 19, 20 e 21 — e vicolo degli Spagnoli - n. 22, 24-A e 22-B, in mappa rione VIII n. 17. Il prezzo d'incanto è di L. 18,000. Ogni offerta d'aumento non potrà essere inferiore a L. 100. Deposito per adire alla gara, L. 1800.

Capitolato visibile ogni giorno — meno le feste — alla Segr. gen. in Campidoglio dalle 10 alle 14.

Pel centenario di Garibaldi si riunirono a via del Leone i membri del Comitato promotore, che nominarono due Commissioni: una presieduta dall'on. Gattorno, l'altra dall'avv. Giuliani: segretario della prima, l'avv. Amici, della seconda il signor Baratti.

Si discusse di un pellegrinaggio a Caprera e di un corteo che attraversando Roma, si rechi al Gianicolo.

All'Ospizio di S. Michele. — La Commissione giudicatrice del concorso indetto dall'Ospizio per coprire i posti vacanti di insegnanti nelle scuole d'arte, ha presentato le terne scelte fra i relativi concorrenti, per ciascun posto vacante.

Le terne presentate per ordine di merito sono le seguenti:

Per il posto di professore insegnante di disegno, di ornato superiore e di decorazione pittorica: Spinetti Mario — Ridolfi Pietro — Mazzoni Giuseppe.

Per il posto di professore insegnante di disegno di ornato inferiore: Petrongari Vespasiano — Ridolfi Tito — Sisi Alfredo.

Per il posto di professore insegnante di plastica: Cataldi Amleto — Tonnini Giuseppe — Geraci Gaetano.

La Commissione stessa ha creduto poi di dover segnalare quei concorrenti nei quali, dopo i prescelti per la terna, ha riscontrato maggiori meriti artistici, e questi sono:

Per il posto di insegnante di disegno di ornato inferiore Zunica Oreste, Ciavarri Ferdinando e Baldacci Luigi: per quello di insegnante di plastica: Cozza Lorenzo, Ferraresi Francesco e Parisini Galileo.

In seguito a questi risultati la Commissione amministrativa dell'Ospizio nella sua adunanza di ieri ha proceduto alla scelta dei singoli insegnanti, nominando:

Prof. di disegno di ornato superiore e di decorazione pittorica il sig. Spinetti Mario.

Prof. di disegno di ornato inferiore il signor Petrongari Vespasiano.

Prof. di plastica il sig. Cataldi Amleto.

La Commissione era composta dei professori Galli, Bruschi, Joris.

Agitazione anticlericale — All'Unione democratica si riunì iersera il Comitato. Erano presenti gli on. Fulci e Morgari. Molte chiacchiere. Parlarono Luigi Lodi, l'avv. Bentivegna, l'avv. Leti, Sabatini, Alliata ed altri. Morgari fece molte riserve sull'adesione del partito socialista.

L'on. Fulci fece piena adesione. Bentivegna sciorinò un grande programma di lavoro.

Infine si plaudì al Comitato vecchio riconfermandolo in carica. Frattanto si decise di preparare un'agitazione nazionale per avocare la scuola primaria allo Stato, mediante Sotto-Comitati nelle varie città, costringendo i deputati a manifestare la loro opinione.

Niente di serio.

Camera del lavoro L'altra sera si riunì la Commissione per discutere dell'agitazione dei fabbri per *regolare* il movimento... che val quanto dire regolare uno sciopero.

Su proposta Pezzi si trattò poscia del progetto dinanzi alla Camera sulle risaie, tendente, si dice, ad abrogare il diritto di sciopero! (Quando mai?) La Commissione intanto si dichiarò favorevole ad un comizio in Roma contro questo attentato alla libertà!

Si discusse poscia dell'agitazione dei panattieri e sul *probabile* loro sciopero se non verrà abolito il lavoro notturno!

Infine si definì lo risposta da comunicare ai giornali cittadini sulla deficienza di case per gli operai.

Protezione animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori, durante il mese di febbraio u. s. ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 681 - equilibrati 292 - diminuiti di carico di merci 139 - di persone 739.

Confiscati: bastoni 282 - pali 2 - morgie 5 - rosette 2 - pala 1 - fruste 2 - torcimuso 1 - anello tolto dal naso di un orso 1 - mazzafionde 2.

Contravvenzioni 121: per carico eccessivo 25 - per inabilità 9 - per percosse 33 - per piaghe 11 - per zoppia 30 - per macilenza 5 - per calci 2 - per frustate brutali 2 - per corsa veloce 1 - per deformità 1 - per abbandono di animali 2.

Operazioni diverse: fermato un cavallo datosi alla fuga - soppresso un cavallo con gamba rotta.

— Avendo la sotto-commissione incaricata di redigere lo Statuto della Società romana « Giovinezza gentile » compiuto il lavoro affidatole, i componenti la Commissione generale eletta domenica scorsa, si riuniranno questa sera, alle ore 21, nell'ufficio della Società romana per la protezione degli animali.

Discusso lo statuto si fisseranno la data e le modalità per la riunione dell'assemblea generale degli aderenti, a fine di procedere alla approvazione dello statuto medesimo, alla costituzione della Società ed alla elezione delle cariche sociali.

Università popolare — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Prof. E. Carlinfanti: Chimica bromatologica – Gli alimenti d'origine vegetale, ore 20-21.

Prof. O. Gasparini: I sistemi d'illuminazione, ore 21-22.

Ingresso libero.

Tre signorili vendite all'asta — Lunedì 4 marzo e seguenti, dalle 10 alle 12 e dalle 14 1/2 alle 17, in via del Babuino 114, p.° 1° (scala destra) del ricco mobilio, tappezzerie, antichi ed artistici soprammobili e quadri di rinomati autori, appartenenti all'Eccellentissimo Duca M. Malvezzi.

I cataloghi sul posto o dal portiere e presso il R. Perito Andrea Chiocca, via S. Vincenzo 8, p.° 1°.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte, alle 0,45, la guardia municipale Antonio Schiavotti, di anni 30, passando per il viale Castro Pretorio scorse due ladri che tentavano scassinare l'uscio del caffè, all'angolo di via dei Mille.

I ladri, disturbati, si dettero alla fuga: lo Schiavotti li rincorse per arrestarli, ma disgraziatamente cadde e si produsse una grave contusione al ginocchio sinistro.

Egli si recò a S. Antonio ove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

I ladri... ancora fuggono.

Un colpo d'accetta. L'altra mattina, alle 8, il contadino Ippolito Barilozzi, di anni 63, ab. in via Casilina 43, si trovava in compagnia di Natale Gennaio, di anni 63, a piantare le viti nella tenuta Sudriè, sita al vicolo dei Carbonari, fuori Porta Maggiore.

Il Gennaio, inavvedutamente, colpì con l'accetta la mano sinistra del Barilozzi producendogli la frattura del dito anulare. All'ospedale di S. Antonio questo fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Le gesta del coltello. — Nel piazzale esterno di Porta Maggiore, giovedì alle 12,45, il carrettiere Ludovico Codeluppi, di anni 49, ab. in via dei Latini 40, abbeverava alla fontana i suoi cavalli. Per futili motivi, venne a lite con certo Giuseppe Polverosi, il quale, estratto un coltello lo colpì alla regione lombare sinistra.

Il feritore che erasi dato alla fuga, fu arrestato da due guardie municipali, che lo condussero alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Il Codeluppi fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari, riscontrando la ferita penetrante in cavità, lo giudicarono in pericolo di vita.

— Il selciarolo Giuseppe D'Orazi, di anni 47, lavorando ieri, in piazza Foro Traiano, fu derubato del cappotto del valore di 50 lire.

La guardia di P. S. Rossi arrestò, in via dell'Umiltà, il ladro, che alla Questura centrale fu identificato per Ercole Brughetti, di anni 18, ab. nella locanda in via pel Gonfalone 17. Il cappotto fu sequestrato.

Investimenti. — Un carro guidato da un carbonaio, investì ieri, in piazza Campani, il bambino Pietro Margiotti, di anni 4.

Il poverino riportò la frattura della tibia sinistra e, accompagnato a S. Antonio, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Giuseppina Larghetti, di anni 58, in piazza S. Cosimato, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto. Cadendo si fratturò il braccio destro e fu giudicata guaribile in 40 giorni dai sanitari della Consolazione.

Cavallo in fuga. — Ieri sera, alle 20,30 il cavallo della vettura di S. E. Dari, sotto-segretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici, cadde nel cortile del Ministero e, rialzatosi, si dette alla fuga.

In via delle Convertite fu fermato da alcuni cittadini. Molto panico nei passanti, ma nessuna disgrazia.

Disgrazia automobilistica. — La notte scorsa l'automobile dell'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale, sul quale erano lo *chauffeur* Alessandro Anedskes di a. 28 da Wilna ed il giardiniere De Angelis Giuseppe da Sorrento, a ponte Nomentano, per evitare l'incontro di un carro di fieno, andò ad urtare violentemente contro il parapetto del ponte stesso.

Lo *chauffeur* riportò delle gravissime contusioni e la probabile frattura della base del cranio, ed il De Angelis soltanto delle contusioni guaribili in 10 giorni con riserva.

Furono ricoverati entrambi al Policlinico.

Suicidii. — Ieri mattina, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi, sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, il sig. Tomassoni Ovidio, elettricista, abitante al Lungo-Tevere Rosa num. 6.

Fu soccorso dai famigliari e da alcuni coinquilini e trasportato alla Consolazione, ma i medici mostrano poca speranza di salvarlo.

— Alle ore 6 certo Fantenzzi Giuseppe, abit. in via Leone IV n. 99, s'è gettato dalla tromba della scala dall'altezza del 4° piano.

Raccolto dal portiere dello stabile, fu dai militi della P. A. condotto a S. Spirito e giudicato in pericolo di vita.

E' morta all'ospedale di Santo Spirito quella Molinari Teresa che ieri l'altro si precipitò dalla finestra della propria abitazione, in via Salita S. Onofrio 12.

Imprudenze infantili. — Giannetti Enrico, di anni 8, abitante in via dei Bresciani 17, ieri mattina giocando con alcuni suoi compagni sulla banchina del Lungotevere Altoviti, cadde improvvisamente nel fiume.

Fortunatamente accorse subito un barcaiuolo degli asfittici che riuscì a trarlo in salvo. Il poverino fu ricoverato a S. Spirito ed ivi trattenuto in osservazione.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Vittorio - Vendita di stabili in Vittorio e Pontina. Lotti 7.

Genio militare Alessandria - 4 aprile - Vendita di immobili. Prez. L. [illegible].

Provincia di Foggia - 5 marzo - Manutenzione strada Cerignola-Manfredonia [illegible] tratto. Prez. L. 13.266.

Comune di Pietrabbondante (Campobasso) - 16 marzo - Costruzione del pubblico acquedotto ed opere annesse. Prez. L. 12.408.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cervinara (Avellino), Bellinzago, Orta Novarese, Sorino e Vespolate (Novara).

TEATRI DI ROMA.

Roma 1 Marzo 1907.

Costanzi — Anche ieri sera un teatro affollato per la replica della *Traviata*.

La musica del Verdi ha rivelato sempre meglio i grandi pregi di Angelica Pandolfini. La sua voce dolcissima ed educata ad eccellente metodo di canto, si piegò mirabilmente a tutte le difficoltà tecniche, ed il pubblico le tributò gli applausi più calorosi, specie dopo la scena con *Germont*, nella quale si rivelò artista di eccezionale valore.

Ella mostrò anche di avere studiato con sapiente amore il complesso personaggio di *Violetta*, tanto da renderlo con somma verità: la sua anima si manifestò piena d'amore nel primo atto, angosciosa nel secondo, sconfitta nella infinita tristezza della morte, nel terzo.

Il tenore Krismer che ha voce veramente notevole per omogeneità, per robustezza, per colorito e per naturalezza di emissione, fu molto ammirato nelle vesti di *Alfredo*, ed ebbe uno spontaneo e caloroso applauso nella scena finale del secondo atto.

Magini-Coletti si fece nuovamente apprezzare per la grazia del canto e per la signorilità di scena.

Oggi riposo. Domani rappresentazione fuori di abbonamento della *Carmen*, protagonista Luigia Garibaldi.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 40, di III ordine L. 20, poltrone L. 8, sedie L. 3, anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 2.

Domenica unica rappresentazione diurna della *Thaïs* con Carmen Melis e Francesco Cigada.

Valle. — *Edipo Re* ebbe ieri un vero successo. Il pubblico ha ancora una volta dimostrato il proprio entusiasmo per l'interpretazione perfetta di Gustavo Salvini.

Oggi la Compagnia Vitaliani inizia un corso di rappresentazioni con *Maria Antonietta*. Domani *I figli del Sole* di M. Gorki, il noto scrittore russo, un po' esagerato forse, dati i nostri costumi, ma nobilmente umano.

Nazionale. — Gli spettatori, accorsi come sempre numerosissimi, fecero le più grandi feste a Dina Galli, a Sichel, a Guasti, a Bracci ed agli altri, che interpretarono mirabilmente e col solito brio *indiavolato* la fortunatissima *pochade Niente di dazio?*

Argentina — Il pubblico era assai scarso alla terza replica di *Dina*, che fu accolta assai freddamente, malgrado la bella interpretazione della Paoli.

Il pubblico è così stato coerente, ma è strano che la Direzione abbia voluto insistere a far rappresentare un lavoro, meritatamente caduto fin dalla prima sera.

Oggi il *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, tradotto da Guelfo Civinini.

Quirino — La Compagnia Veneziana non poteva finire le sue rappresentazioni in modo migliore di quel che ha fatto: ieri, infatti, la recita a beneficio dell'« Educatorio Vittorio Colonna » aveva attratto tutti gli ammiratori, o meglio quelli che hanno potuto trovare posto, di Ferruccio Benini e le calde dimostrazioni al suo indirizzo furono continue ed indimenticabili.

Il comm. Benini interpretò *Le done gelose* di Goldoni inarrivabilmente, coadiuvato col solito valore dai suoi compagni, e più specialmente dalla gentile sua signora: dalla Zaccon-Paladini, e da Sambo e Gobbi.

All'illustre artista vada anche il nostro cordiale saluto per ora e un *arrivederci* a novembre.

Oggi riposo.

Sabato con la *Geisha* debutto della « Compagnia lillipuziana » dei fratelli Billand.

Adriano. — In ambedue le rappresentazioni di ieri il Circo Equestre Emanuele De Lorenzo ha riportato il più lusinghiero successo e per folla di pubblico accorso, e per calore e frequenza di applausi.

Ammiratissimi gli anellisti Stephanos, i fratelli Zuanelli, il yockey Bedini, e sopratutto il nano Bagonghi e gli orsi presentati dal domatore Robert, due numeri, questi ultimi, del più alto interesse.

Oggi serata *highlife* e domenica due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Manzoni. — Fra la più schietta allegria continuano le repliche del *Controllore dei vagoni letto*.

Intanto si annunzia *Il ponte dei sospiri*.

Eden. — *La frode* ieri ebbe oneste accoglienze, sicchè stasera si replica, preceduta da *Fiori d'arancio* di Bracco.

MONTE DI PIETA.

Lunedì 4 marzo 1907 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 luglio 1906 fino alla polizza n. **127500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1 agosto 1906 fino alla polizza n. **149900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di domenica 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

in accomandita per Azioni - Sede Roma. Via Poli 14

—(*Capitale Lire 14,000.000 versato*)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 16 marzo 1907 col seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle Relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione delle somme da ripartirsi a forma dello Statuto Sociale e del dividendo a favore degli azionisti;
5. Elezione di 3 Sindaci e di 2 Supplenti per lo anno 1907;

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza;
7. Aumento del Capitale e modificazione degli articolo 4 dello Statuto.

A forma dell'art. 31 dello Statuto sociale, paragrafi *a)* e *b)* e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni e cioè 21.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi dell'11 marzo alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabbrication des compteurs et materiel d'usines a gas, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di sabato 23 marzo 1907 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 5 Febbraio 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

SOCIETÀ ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 15 marzo 1907, alle ore 10 1/2 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°. 380 col seguente:

Ordine del Giorno

1. - Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1906 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Determinazione del dividendo dell'esercizio 1906.
4. - Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 9 marzo 1907 presso la Società Generale Immobiliare, Roma.

Roma 23 febbraio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Banca Commerciale Italiana

Situaz. gen. dei Conti al 31 gennaio 1907

Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

L'on. Riccio, con la sua interrogazione sul ritardo dei lavori del Monumento a Vittorio Emanuele, diede modo all'on. Dari di assicurare che il più grande monumento dell'Italia nuova potrà essere compiuto nel 1911.

Si iniziò, in seguito, la discussione del progetto di legge concernente il riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa. Parlarono, con molta competenza, gli on. Pellecchi, Riccio, Grippo e Pascale: la discussione continuerà oggi.

Per la riforma tributaria.

La Commissione ha preso atto delle proposte governative sulla riapplicazione dell'art. 272 della legge Comunale e Provinciale.

E' nata discussione se nelle spese di casermaggio si dovesse comprendere anche il fitto delle caserme, ma il Governo ha dichiarato che, sia per l'interpretazione generale del progetto, sia per l'onere finanziario che ne sarebbe derivato per lo Stato, riteneva escluso tale fitto.

L'on. De Amicis ha fatto una proposta per la avocazione graduale in 4 anni delle spese del fitto per le caserme, ma a grande maggioranza è stata respinta.

Si è poi fatta una discussione sull'art. 4 aggiuntivo, per l'interpretazione della frase « che le finanze comunali saranno esonerate di quel tanto di onere loro proveniente dalla legge sul Mezzogiorno, *se non possono provvedere altrimenti*. »

L'on. Guarracino ha proposto che fosse aggiunta la frase « coi mezzi ordinari, escluse nuove tasse e l'eccedenza dei limiti legali della sovrimposta ».

L'on. Orlando Vittorio Emanuele ha proposto di togliere all'art. 4° l'inciso e di sostituirvi un capoverso, in cui sia detto che i Comuni che raggiungono il limite della sovrimposta debbano avere il concorso dello Stato: per quelli che non lo raggiungono, si può tener conto dello stato delle loro finanze per diminuire il concorso dello Stato.

Si sono approvati tutti gli articoli del progetto sull'art. 272 legge com. e prov., rimanendo in sospeso l'inciso.

Si è poi nominato relatore l'on. Morelli Gualtierotti, dandogli incarico di conferire assieme al Presidente della Commissione col Presidente del Consiglio sull'inciso, e riferirne in sede di approvazione della relazione.

Oggi sarà discusso il progetto per la riduzione del dazio sul petrolio.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Ronco Scrivia (Genova) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Roberto Politelli.

Sono rispettivamente prorogati di tre mesi i primi due e di un mese il terzo, i poteri dei Regi commissari dei Comuni di Ascoli-Piceno-Bova (Reggio Cal.) e Regalbuto (Catania).

Ministero Pubblica Istruzione.

R. Collegio delle fanciulle in Milano.

Per la morte del nob. comm. Giovanni Visconti si è resa vacante la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione del R. Collegio delle fanciulle in Milano.

E' stato nominato a sostituirlo il conte senatore Leopoldo Pullè.

R. Istituto lombardo.

Con R. D. 28 febbraio si approva il conferimento di una pensione accademica al sacerdote dott. Achille Ratti, membro del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento in Campidoglio.

Come è noto, con D. M. dell'11 gennaio, fu aperto il concorso per l'esecuzione delle 16 figure rappresentanti le Regioni italiane, da collocarsi sull'attico di coronamento del portico del Monumento a V. E. II in Campidoglio. Con quel Decreto si assegnava il termine di 2 mesi per presentare le domande di ammissione al concorso ed un bozzetto in gesso nella proporzione di 1/5 dal vero rappresentante il Piemonte.

Essendosi ritardata in alcune Provincie del Regno la pubblicazione del Decreto sulla proposta della Direzione artistica dei lavori, il Min. on. Gianturco ha decretato:

« Fermo restando il termine stabilito dall'articolo 5 del Decreto ministeriale 11 gennaio decorso per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso, è prorogato fino a tutto il 12 aprile prossimo quello per la presentazione del bozzetto in gesso. »

Dichiarazioni di pubblica utilità

Su proposta del Ministro on. Gianturco, è stato provveduto tra l'altro:

Alla dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un nuovo ramo dell'acquedotto di San Pietro in Cariano (Verona) a beneficio della contrada Monte dei Bagni in Bure (frazione del Comune suddetto); ed alla proroga del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori di allargamento della piazza Tempio di Ercole in Cori (Roma); e per l'ultimazione dei lavori di costruzione di un edificio per le scuole e per la segreteria comunale in Ofena (Aquila).

Ministero Finanze.

Catasto e servizi tecnici di finanza.

Ieri mattina fu ricevuta da S. E. Massimini – presentata dall'on. Compans – la Commissione incaricata di porgere al Ministro il saluto dei congressisti ingegneri del Catasto ecc.

S. E. Massimini ha accolto molto affabilmente la Commissione, si è mostrato edotto delle tristi condizioni nelle quali versano le classi meno retribuite dei ruoli degli ingegneri, dei geometri, dei disegnatori e degli applicati ed ha osservato che sarà possibile di provvedere alla loro sorte anche perchè molto probabilmente ciò si renderà presto necessario per ragioni obbiettive.

S. E. s'informò poi dei risultati dei lavori compiuti, dichiarando che riceverà volentieri comunicazione degli atti del Congresso.

La stessa Commissione è stata ricevuta da S. E. il Sottosegretario di Stato, il quale pure ha esternato il suo vivo interessamento per tutte le categorie del personale dipendente dalla Direzione generale del Catasto e dei servizi tecnici, dichiarando che egli è animato dagli stessi intendimenti manifestati dal Ministro e che prenderà in benevolo esame tutti i voti espressi dal Congresso.

Ministero Marina.

Genova 1. — E' arrivata la nave-scuola francese *Duguay-Trouin* ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Ieri sono stati felicemente varati a Sestri Ponente il cacciatorpediniere « Lanciere » ed a Napoli la torpediniera d'alto mare « Canopo ».

La torp. « Pellicano » è partita da Taranto il 28 – la r. nave « Pagano » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 27 - il rimorch. 2 è partito da Gaeta il 27 – la r. staz. « Arno » è partita da Gaeta il 27 e giunta ad Ischia e Napoli il 28.

La r. nave « Ercole » è partita da Napoli il 1° - il rimorch. 2 è partito da Ischia e giunto a Napoli il 28.

Informazioni estere.

La conversione della rendita bulgara.

Sofia, 1 — Sono terminate le trattative tra i banchieri francesi e il Governo bulgaro.

Oggi sarà convocata la Sobranje per deliberare sulle proposte del Governo.

Si tratta di convertire il prestito 6 0/0 del 1888 al 4 1/2 0/0, operazione che richiede 60 milioni.

Inoltre il Governo vuole un prestito di 70 milioni che sarà emesso al corso di 85.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 28. — I deputati e senatori repubblicani si sono riuniti in assemblea generale per studiare l'attitudine da prendere nelle prossime elezioni e più specialmente per ricercare la soluzione che conviene dare alla questione della solidarietà catalana, questione che divide gli elementi repubblicani della Catalogna.

L'assemblea si è dichiarata incompetente ed ha deciso di lasciare la cura di risolvere la questione ai quattro Comitati repubblicani provinciali della Catalogna.

(S) **Madrid,** 1 — La *Gaceta* pubblica un ordine reale che abroga il decreto 26 agosto 1906, relativo al matrimonio civile. Tale decreto era stato fatto per iniziativa del conte di Romanones, già ministro di grazia e giustizia, per autorizzare il matrimonio civile senza pretendere la dichiarazione preventiva della religione professata dai contraenti. Esso aveva provocato grandi proteste da parte dei vescovi, che avevano dichiarato che i matrimoni contratti in questa condizione erano un vero concubinaggio.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1. — Gli operai fornai che avevano assediato l'ufficio di collocamento sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

(S) **Montebeliard,** 1 — L'ingegnere Peugeot, industriale, è morto stanotte in seguito ad un colpo apoplettico.

Aveva 63 anni.

(S) **Parigi,** 1. — Il *Figaro* dice che ieri l'Ambasciata di Austria-Ungheria ha consegnato a Boyer de Bouillane, avvocato rappresentante monsignor Montagnini, le 26 casse e la cassaforte in cui sono chiusi i documenti della Nunziatura.

Attentato contro Pietro Leroy-Beaulieu

(S) **Parigi,** 1. — Il *Figaro* pubblica un dispaccio da Montpellier, il quale segnala che il dottor Pietro Leroy-Beaulieu, figlio del professore di economia politica e attualmente candidato alla Deputazione, è stato vittima di un'aggressione a colpi di rivoltella.

Egli ha avuto l'avambraccio destro spezzato da un proiettile.

(S) **Montpellier,** 1. — L'attentato contro Leroy-Beaulieu, candidato alla deputazione, ha avuto luogo iersera alle 23,50 a 8 km. da Montpellier.

Quattro colpi di rivoltella sono stati tirati contro di lui. Un proiettile gli ha trapassato l'avambraccio sinistro. Il proiettile è stato estratto.

I medici non temono alcuna complicazione. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Il prof. Pietro Leroy-Beaulieu era stato eletto nelle elezioni generali di maggio 1906 deputato come candidato di opposizione progressista. La sua elezione fu però annullata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 1. — I Presidenti del Consiglio dell'Austria e dell'Ungheria ed i Ministri austriaci ed ungheresi del commercio, delle finanze e dell'agricoltura si sono riuniti oggi per proseguire i negoziati pel Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 1 marzo 1907.

Da tempo abbiamo avvertito l'esistenza di ingente scoperto a Genova e altrove: oggi le nostre affermazioni hanno avuto una clamorosa conferma.

Già sin da ieri la Bancaria nella sua circolare avvertiva che era stato oggetto di discussione « l'imbarazzo in cui si trovava un operatore per la consegna di 150 azioni vendute allo scoperto di un dato titolo in liquidazione » e soggiungeva che sembrava che l'affare dovesse aver uno strascico.

E lo strascico ci è stato oggi quando un noto speculatore con casa a Genova e Torino ha dovuto sospendere i pagamenti trovandosi allo scoperto, dicesi, con 11,000 titoli. *Excusez du peu!*

Questa però è una riprova che le pazzie all'aumento sono quasi sempre una conseguenza logica delle pazzie al ribasso.

La notizia di tutto questo scoperto ha provocato (nè poteva essere altrimenti) uno scoppio di attività con generale aumento nei prezzi.

Le imprese, sulla voce messa in giro che l'on. [illegible]taraini e il comm. Castelbolognese debbano entrare a far parte della Società, sono salite a 150.

Non dimentichiamo che le *Imprese* devono riabilitarsi di fronte al pubblico e che il dividendo sarà quest'anno, dicesi, di 4 lire contro 6 date l'anno scorso!

In forte aumento le Cines salite fino a 432 sulla voce di un contratto sud-americano per fornitura di pellicole.

In aumento il Carburo, i Beni Stabili che salgono a 292 1/2, le Ligniti su compere di Parigi, le Condotte in previsione di un buon bilancio, i Concimi che salgono a 224 1/2.

Buone domande in Industrie Estrattive che segnano 63, assicurandosi che l'azienda sta facendo ottimi affari.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.95 a 103.12 1/2 a 103.05
Id. Id. fine 103.13.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102 n.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 349 1/2 n.

Banca d'Italia 1827 – Banco Roma 117 1/2 – Acqua Marcia 1700 – Condotte 454 – Ansaldo 369 a 367 a 378 – Piombino 305 n. – Antimonio 595 a 600 a 595 – Montecatini 223 a 230 a 228 – Beni Stabili 287 a 292 1/2 – Metallurgica 184 – Fides 6[illegible] a 61 – Industrie Estrattive 63 – Imprese 145 a 148 a 143 1/2 a 150 a 148 1/2 a 149 – Carburo 1361 a 1364 a 1362 a 1364 – Valnerina 225 – Azoto 48[illegible] – Elettrochimica 180 – Concimi 220 a 219 a 223 a 222 1/2 a 224 1/2 – Zuccheri 93 1/2 a 94 – Cines 430 a 424 a 431 – Lignite 145 a 147 a 146 – Kerka 556 a 557 a 555 a 557.

CAMBI: Parigi 100,06 1/4 — Londra 25.29 — Berlino 123.22 1/2.

Dopo Borsa — Carburo 1368 – Karka 560 – Lignite 148 – Condotte 454-456 – Cines 432 – Ansaldo 375.

Cambio dazio doganale 2 Marzo L. 100.05

Dal 25 febbr.a tutto il 3 marzo 1907 fino a L. 10[illegible] L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 1 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 12	102 85	102 87 1/2	103 17
id. id. fine	103 30	103 12	— —	101 97
id. 3 1/2 %	102 —	102 05	101 87	— —
A. B. d'Italia	1830 —	— —	1828 —	1829 —
Commerc.	937 —	936 —	936 —	— —
Cred. Ital.	639 —	637 —	639 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
BancoRoma	117 —	118 —	119 —	118 —
Ferr. Medit.	452 —	451 50	— —	452 —
» Merid.	778 —	777 50	780 —	778 —
Ac. di Terni	1840 —	1820 —	— —	— —
Venete	— —	225 50	— —	— —
Nav. Gen.	474 —	479 —	— —	— —
Raffinerie	384 —	390 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 07	100 12 1/2	100 02 1/2
Berlino id.	123 20	123 27	123 30	123 22 1/2
Londra id.	25 30	25 30	25 32	— — —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 28

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.87 04	101.30 04	102.26 09
3 1/2 % netto	101.84 17	100.09 17	101.27 18
3 % lordo	71.75 17	70.59 17	70.79 66

BORSE ESTERE

Parigi, 1	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 25	96 10	96 10
ITALIANA 5 %	non quot.	103 47	103 15
turca	97 25	— —	97 25
spagnuola	95 70	95 85	95 55
russa nuova	— —	88 25	89 10
portoghese	— —	— —	69 60
ungherese	— —	96 —	95 55
Egiziano 6 %	— —	104 60	104 50
Banca di Parigi	1555 —	1555 —	1549 —
Banca Ottomana	— —	703 —	700 —
Credito Fondiario	— —	118 25	117 50
Azioni Suez	— —	4640 —	4615 —
Lotti Turchi	— —	154 —	152 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	778 —	778 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/16 perdita
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	8 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1. — **Londra,** 1 Marzo

Vienna	28	1	Londra	28 chiusura	1 apertura
C. austr.	678 25	679 25	Consol.	87 3/8	87 3/4
R. aust. oro	117 10	117 10	Italiana	101 1/2	101 1/4
Id. carta	99 05	99 10	Turca	96 1/4	[illegible]
Ungh. 4.	94 85	94 95	Russo 3 %	64 —	— —
» 3 1/2 %	84 —	84 —	Spagna	94 1/4	94 3/8
N.ni oro	19 11	19 10	Giappon.	86 —	86 —
Lire ital.	95 45	95 40	Egiziano	102 1/2	102 1/2
C. Londra.	24 115	24 12	Argento	32 1/4	32 1/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 117,000. Rit. 80,000.

Berlino, 1.	28	1	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	154 —	154 50		
» Medit.	88 50	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 %	70 80	70 40	Inghilterra	5 per 0/0
» Merid.	71 —	70 80	Germania	6 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 per 0/0
Rublo	215 35	215 35	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 16	— —		

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 1, ore 16.25

Rend. 5 %	103.92	Raffinerie	394.—	Elba	538.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	346.—	Savona	456.—
B. d'Italia	1830.—	Eridania	1861.—	Carburo	1362.—
Commerc.	937.—	Zucc. Naz.	292.—	Molini A. I.	326.—
Cred. Ital.	639.—	Id. Indig.	339.—	Semolerie	470.—
Bancaria	333.—	Id. Rom.	92.—	Kerka	555.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	262.—	Imprese	149.—
Meridion.	778.—	Terni	1840.—	Armstrong	372.—
Mediterr.	452.—	Metallurg	187.—	Rapid	124.—
Navigazio.	479.—	Ferriere	346.—	Itala	200.—
Valsacco	—.—	Officine	638.—		

Parigi, 1 ore 15.20 Rendita italiana 103.15 – Meridionali 776.— – Russo 1906, 88.25 – Turco 97.25 – Banca di Parigi 1554 – Rio 2680 – Saragozza 446 – *Extérieur* 95.85.

LUIGI PLATTI gerente responsabe

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO XIX.

In cerca della fuggitiva.

— Essi hanno messo in mare una barca, signore, — disse l'uomo, — e quel ch'è di più, essi sparano un fucile.

Uno sbuffo di fumo bianco ondeggiò sopra al ponte dell'incrociatore lontano e dopo poco il rimbombo sordo di un cannone si fece sentire.

Paolo non indugiò più a lungo sull'isola ma si affrettò a raggiungere la sua nave per là consultarsi con quelli che, nel loro modo rozzo, gli offrivano una simpatia tanto preziosa.

— Olà! — gridò il vecchio Giovanni allegramente quando la scialuppa fu in vista. — Signore, abbiamo notizie?

Paolo scosse la testa.

— L'incrociatore sta mettendo in mare una barca; ecco la mia notizia, Giovanni.

— All'inferno con le barche! Che cosa può fare a noi una barca?

Paolo sorrise con viso torvo, mentre barcollando saliva sul ponte dell'« Esmeralda ».

— Siete buoni compagni, voi, — disse — e siete stati per me amici fedeli. Non è giusto ingannarvi più a lungo e avrei torto di cagionarvi dei fastidi. Io solo debbo rispondere di questo affare, ma tutto quanto può accadere non è niente per me. Voi invece, amici miei, voi dovete tutti prender terra e lasciarmi solo.

Giovanni Hook si cacciò le mani fino in fondo alle tasche dei calzoni.

— Guardatemi, signore, — egli disse risolutamente, — e lasciatemi domandarvi: non sono forse un inglese?

Guardò gli altri per chiederne il giudizio e questi gli risposero con accorgimento.

— Sì, sì, ecco la domanda, Giovanni.

Paolo rise di nuovo.

— Non m'importa che cosa siate, — disse, — è sufficiente che siate stati miei amici.

— E amici resteremo. Lasciarvi qui solo! Perdio! Vorrei prima impiccarmi! Che cosa ci fa chiamare uomini? Voglio dannarmi se non sento freddo al solo pensarlo. Mi chiamo Giovanni Hook? E' il mio porto Swansea o non lo è? E devo prender terra perchè una specie di villani battono la marina intorno e sparano un cannoncino da bambini? Mi sento arrossire come una fanciulla a solo sentirvi dir ciò, signore!

Paolo porse la mano e strinse la grande zampa rozza del marinaio inglese.

— Vorrei che foste del mio paese, — egli disse. — Se non prendete terra, starete con me fino alla fine e succederà quel che Dio vuole. Ho, ora pochi amici e non più una patria.

Mancandogli la voce si voltò dall'altra parte, fingendo di fissare la barca che si avanzava ora rapidamente verso la spiaggia. Era come se il messaggero del destino volasse sul mare. La mano del fato sembrava colpirlo.

Oggi splendeva, per lui, la luce del sole ma domani vi sarebbe l'oscurità — il buio del conto spietato. Si vedeva ricondotto a Kronstadt nella ignominia, solo, privo di qualunque aiuto.

La piccola testa che poteva ricoverarsi sulle sue spalle non doveva più confortarlo. E nessun rimprovero gli restava sulle labbra.

L'amicizia dei cuori risoluti che navigavano con lui, gli era preziosa oltre ogni dire.

L'« Esmeralda » era stata ormeggiata ad una raccia sufficientemente alta, per nascondere il suo albero da ogni nave che passasse.

Le mani si inerpicarono su questa rupe, quando la scialuppa fu rimorchiata e di là essi seguirono, con lo sguardo, la lunga barca che della nave russa era stata calata.

Flemmatici, come erano nei fatti e nelle parole, il costante avvicinarsi della strana imbarcazione, fece battere i loro cuori con eccitazione mal repressa.

Non potevano volger gli occhi altrove e, mentre si avvicinava, la seguivano piede a piede.

Alcuni sussurravano i modi per difendersi, altri parlavano della pistola del padrone e dei loro buoni coltelli. Giovanni Hook soltanto emise una idea e la sua voce prevalse.

— Vi sono, laggiù, venti uomini, — egli disse, — e supponendo che questo sia il loro porto, credete portino degli ombrelli con loro? Per i miei occhi e le mie membra, ecco un'idea da donna! E chi è che si sederà qui per giuocare a piastrelle con loro? Non io, per tutti i tuoni. Vi dirò, invece, come possiamo far loro fronte: se ci slanciamo a tutta forza, potremo rinculare mentre essi vanno intorno e trecento yarde ci separeranno prima che si accorgano del nostro tiro. Nessuno però oltre a me dovrà restare sul ponte.

— Sì, sì, Giovanni ha ragione, — gridaron gli altri.

— Lascio tutto a voi, — esclamò Paolo con indifferenza, — io non me ne curo più. Il tempo per ciò è passato.

Forse, per venti secondi, il lungo battello restò fermo nella laguna. Gli uomini in guardia e 'n aspettativa sul ponte dell'« Esmeralda, » chiusero gli occhi e restarono simili a statue di bronzo. Ma quello fu il momento supremo: e quando essi ne ebbero contati i venti, i loro cuori si consolarono in una speranza terribile e poterono, a mala pena, ritenersi dal gridare poichè i remi si eran di nuovo abbassati e girando intorno subitamente la barca russa, si allontanò verso la parte opposta dell'isola.

Il singhiozzo di sollievo, fu quasi un riso nervoso. Paolo si trovò la fronte bagnata e fredda di sudore gelato.

— Dopo tutto non è per noi. Non capisco, — disse.

— Ma io sì, — gridò Giovanni Hook eccitato. — Guardate laggiù, signore. Vedete quella bianca navicella con i tre alberi? È una nave di lebbrosi, ci scommetto. I monaci prendono a bordo i lebbrosi come noi carichiamo il carbon fossile. Vanno di isola in isola, finchè ne hanno fatto un carico e poi fanno rotta al nord verso l'ospedale. Questa è la ragione che porta la vecchia testa di morte da questa parte. Deve avere un paziente per essi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 65 - Sem. 28 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 3 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano. Gall. V. E. 36

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1907.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 30,864,768 50	Capitale (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	» 2,151,386 77	Fondo di Riserva ordinario	» 21,000,000 —
Cassa cedole e valute	» 1,118,703 30	Fondo di Riserva straordinario	» 12,961,453 34
Portafoglio Italia	» 114,716,380 36	Fondo di Previd. pel Personale	» 3,306,132 79
Portafoglio Estero	» 24,429,501 92	Dividendi in corso ed arretrati	» 17,840 —
Effetti all'incasso	» 3,141,173 38	Depositi in conto corrente	» 148,339,829 09
Riporti	» 72,012,357 31	Buoni fruttiferi a scad. fissa	» 13,988,071 32
Effetti pubblici di Proprietà	» 26,773,141 56	Accettazioni commerciali	» 29,016,758 58
Azioni Banca di Perugia in liquid.	» 6,400,188 75	Assegni in circolazione	» 15,254,197 10
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 3,147,302 03	Cedenti effetti per l'incasso	» 12,360,818 28
Corrispondenti-Saldi debitori	» 380,080,130 63	Corrispondenti-Saldi creditori	» 257,236,154 68
Partecipazioni	» 18,649,152 40	Creditori diversi	» 9,921,110 78
Partecipaz. in Imprese Bancarie	» 6,804,063 90	Creditori per Avalli	» 5,102,632 02
Beni stabili	» 7,857,219 08	Depositanti di titoli a garanzia oper.	» 26,114,741 —
Mobilio ed impianti diversi	» 1 —	Depositanti di titoli a cauz. servizio	» 2,624,000 —
Debitori diversi	» 3,585,555 57	Depositanti di titoli a libera custodia	» 582,697,150 —
Debitori per Avalli	» 5,102,632 02	Avanzo utili esercizio 1905	» 125,332 94
Titoli in deposito a garanzia operaz.	» 26,114,741 —	Utili lordi Eserc. 1906 da liquid.	» 11,216,695 05
Titoli in deposito a cauzione serviz.	» 2,624,000 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	» 1,527,009 96
Titoli in deposito libero a custodia	» 582,697,150 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	» 481,899 95		
	L. 1,258,200,896 93		L. 1,258,200,896 93

La Direzione F. Weill - L. Dapples — *I Sindaci* A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina — *Il Capo Contabile* A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento; con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0: Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0: Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 103 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Ononima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 17.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-16
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Ononima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. **Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

23ª Decade *dall'11 al 20 Febbraio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenza	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenza
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13052	+ 34	23	23	—
Viaggiatori	3,623,250 00	3,554,762 36	+ 68,487 64	6,100 00	5,300 21	+ 799 79
Bagagli e Cani	187,532 00	163,409 12	+ 24,122 88	180 00	236 14	— 56 14
Merci a G. e P. V. acc.	951,661 00	1,005,979 99	— 54,318 99	1,570 00	1,751 87	— 181 87
Merci a P. V.	5,849,714 00	5,258,361 02	+ 591,352 98	4,550 00	3,378 43	+ 1,171 57
TOTALE	10,612,157 00	9,982,512 49	+ 629,644 51	12,400 00	10,666 65	+ 1,733 35

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 20 febbraio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenza	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenza
Viaggiatori	98,081,817 00	91,110,161 79	+ 6,971,655 21	148,800 00	125,108 75	+ 23,691 25
Bagagli e cani	4,618,305 00	4,079,684 97	+ 538,620 03	5,010 00	4,860 72	+ 149 28
Merci a G. e P. V. acc.	28,757,343 00	27,019,494 94	+ 1,737,848 06	36,070 00	27,685 52	+ 8,384 48
Merci a P. V.	126951733 00	119087288 51	+ 7,864,444 49	86,750 00	74,670 54	+ 12,079 46
TOTALE	258409198 00	241296680 21	+ 17112517 79	276,630 00	232,325 53	+ 44,304 47

Prodotto per chilometro.

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenza	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenza
della decade	810 95	764 00	+ 46 95	539 13	463 77	+ 75 36
riassuntivo	19,747 00	18,487 33	+ 1,259 67	12,027 39	9,637 11	+ 1,926 28

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.5	7.1	8.10	10.50	12.30	16.35	19, 21,.
Pisa-Torino	0.—	8,	8.40	14.10	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	5	8.20	14.10	20.40	21.1	
Foligno-Ancona	6.10	12	11.30	22.50			
Firenze-Milano		9.—	10.2 1a.	14.35	22.50		
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30 18.20	17.10			
Civitavecchia	5.30						
Frascati	6.25	9,5	11.55	15.10	18.1		
Velletri-Terracina	6.43		17.1				
Velletri	6.43	11.50	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.			
Fiumicino	5.11	8.32	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	10.10	11.15	17.47	21.5 22.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.15	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	12.40	15.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			23.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.	15.10	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.15	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.15				20.5	
Velletri	8.20	9.15	15.40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.10	17.51		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.30	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.17		

N. B. — I treni delle 5.11 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini, parte: 4.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.35 - 19.50 - 21.35 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.35	—	10.13	12.36	—	—	18.48
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.21	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.51	—	15.2	17.42 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.53 fes.	17.41	19.59
Roma	a.	8.53	17.3 P.M.	18.23	20.42

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 Trim. L. 6

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello; Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Affittasi elegante appartamento mobiliato, sei ambienti Esposizione mezzogiorno. Per schiarimenti rivolgersi madame Castagnini. Castelfidardo 52. 755

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 563

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 23.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi IV.

Distinta signorina Alta Italia se domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signor inglese laureato dell'università di Cambridge e di Lipsia insegnante presso un Ministero, da lezioni di inglese e tedesco. Traduzioni, Via S. Ignazio 39 p. 1 o 753

Distinta signorina che conosce Pingiese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12.

Signorina seria, ottime referenze e sarta fina, avendo perduto recentemente il padre, e desiderando far vita ritirata, cerca collocarsi come cameriera presso buona famiglia. Scrivere P. R. Ufficio pubblicità " Popolo Romano " 754

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 743

Bella camera mobiliata via Genova N. 29 piano 3.o interno 6. 752

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Inviati tutto cuore migliori auguri, abbi vita lunga, sana, felice. Ancora non ricevuta lunga lettera promessa nell'ultima tua brevissima. Leggesti mia corrispondenza? Bacioni. 755

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit